

# QuiEdit

**Editoria & Formazione**  
**QuiEdit - Educational - Editing - Books - Printing**

**Corsi per professionisti  
dell'ambito culturale e scolastico**



**Dasa-Rägister**

EN ISO 9001:2008  
IQ-0612-05

Sistema di gestione per la qualità.  
Certificato per la formazione

**QuiEdit s.n.c.**

Verona, Via S. Francesco, 5/7 – Tel. +39 045 595900

e-mail: [informazioni@quiedit.it](mailto:informazioni@quiedit.it)

Bolzano, Piazza Duomo, 3 – Tel. +39 0471 977306

P.I. e C.F.: 02861700231

[www.quiedit.it](http://www.quiedit.it)

# Sommario

<b>QuiEdit</b>	<b>5</b>
<b>Area I – Pedagogica e didattica</b>	<b>7</b>
Cooperative Learning. Una metodologia per la gestione efficace del gruppo classe	9
Cooperative Learning. Metodo di Studio	10
Il bullismo raccontato e analizzato attraverso un romanzo: <i>Alex, un bullo da salvare</i> . Con proposte di apprendimento cooperativo	11
Il Pensiero va a scuola: strategie per imparare a pensare	12
Percorsi di sviluppo delle capacità percettive (Nuovi schemi nel <i>Design Thinking</i> )	13
Imparare le lingue velocemente senza l’immersione totale all’estero	14
Insegnare la crescita personale ai teenager	15
Insegnare la leadership a tutti gli studenti	16
Il canto è gioia. Breve corso per approfondire l’arte del canto italiano e dell’uso della voce in tutti i vari generi vocali	17
Biblioterapia per insegnanti	18
Metodo SOSEF: potenziare le FE attraverso l’attività motoria	19
La letteratura italiana di Otto-Novecento da un punto di vista didattico	20
I disturbi di apprendimento tra teoria e didattica in classe	21
Gli alunni con bisogni educativi speciali	22
Progetto di ricerca-azione per l’apprendimento facilitato della letto-scrittura nella prospettiva di una continuità didattica in verticale con la Scuola dell’infanzia	23
Valutazione per competenze e bisogni educativi speciali	24
La mediazione scolastica	25
Coping power: gestire le problematiche comportamentali ed emotive in classe	26
Community music: quando la musica facilita l’inclusione	27
L’animazione alla lettura: realizzare un laboratorio a scuola	28
L’italiano come L2 per alunni stranieri	29
Bambini vivaci in classe, che fare? Strategie efficaci per gestire classi difficili	30
Le abilità sociali si imparano. Un percorso per gestire i conflitti in classe	31
La fiaba classica tra Scuola primaria e secondaria inferiore: conoscere, scegliere, proporre	32
L’albo illustrato ( <i>picturebook</i> ) una risorsa educativa per tutte le età	33
Crescere e formarsi con la letteratura per l’infanzia e l’adolescenza	34
Esperienze e attività di educazione alla lettura nella Scuola primaria	35
Empowerment a scuola. Progettare e sviluppare una didattica per il cambiamento	36
Del canone letterario: spunti e questioni	37
Il canone letterario nell’antologia scolastica della Scuola secondaria di primo grado	38
Punteggiatura e didattica della scrittura: storia, norma, stile, tendenze	39
Viaggiare in Geografia	40

<b>Area II – Editoria e nuove competenze informatiche</b>	<b>41</b>
Come creare un libro in classe: dall'idea progettuale alla pubblicazione	43
Come creare un'APP (applicazione mobile) in classe	44
Il libro digitale: come creare un e-book in classe	45
Cert-Lim Interactive Teacher: corso e certificazione AICA	46
IT Security (La sicurezza informatica): corso e certificazione AICA	47
Insegnare con un blog: realizziamolo in classe	48
La nuova cassetta degli attrezzi: guida agli strumenti digitali essenziali	49
Wikipedia	50
Il pensiero computazionale a scuola	51
Caffè digitali. Una buona pratica di scambio e condivisione di conoscenze e competenze digitali applicate alla didattica	52
<b>Area III – Marketing, organizzazione e gestione risorse umane</b>	<b>53</b>
Come organizzare un Evento (elementi di <i>event &amp; meeting planning</i> )	55
Gestione del tempo: meno stress, più risultati	56
Parlare in pubblico	57
Training esperienziale in barca a vela	58

# QuiEdit

## Editoria & Formazione

In ambito editoriale, QuiEdit collabora con le principali università italiane e sviluppa progetti di area scientifica, didattica e narrativa. Con più di 1000 titoli a catalogo, in ambito sociologico, pedagogico, letterario, scientifico ed economico, favorisce e sviluppa progetti e attività di ricerca in una prospettiva multidisciplinare e multiculturale, declinati in editoria cartacea, riviste on-line, e-book, ipertesti multimediali.

Con la collana di varia *Storie di Vita*, QuiEdit si rivolge in modo particolare a famiglie e scrittori di ambito non accademico.

QuiEdit organizza eventi culturali in collaborazione con istituti scolastici, associazioni e imprese.

Nello specifico, Dieci con Lode® è l'evento annuale dedicato agli allievi delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: un concorso letterario di espressione creativa con premi e pubblicazione finale delle categorie vincitrici. Durante la manifestazione sono attivati seminari specifici per gli insegnanti.

Wine&Books® è l'evento dedicato all'incontro tra cultura ed enogastronomia italiana: conferenze, presentazioni di novità librarie e tavole rotonde si alternano a degustazioni di vini DOC e di prelibatezze gastronomiche DOP del territorio locale o nazionale.

Nell'ambito della formazione, QuiEdit è Ente Accreditato dalla Provincia Autonoma di Bolzano per i corsi finanziati dalla Comunità Europea e certificato DASA RÄGISTER per la formazione.

Organizza percorsi di qualificazione professionale, di aggiornamento e orientamento. Progetta corsi a catalogo, in qualità di Test Center prepara a tutte le certificazioni ECDL (erogandone i relativi esami), organizza moduli brevi per professionisti ed aziende, offre percorsi gratuiti con stage presso la sede di Bolzano, sostenendo il processo di formazione degli adulti e dei giovani in cerca di prima occupazione.

I Docenti sono esperti di settore e *Specialized Instructors* di prodotto nell'ambito della grafica e della progettazione 2D e 3D, e Ordinari e Ricercatori di discipline accademiche per seminari e corsi dedicati agli insegnanti di ogni ordine e grado.

Il MIUR Regione Veneto ha accreditato a QuiEdit, per l'anno accademico 2018/2019, 19 corsi a catalogo nelle aree: Pedagogica e didattica, Editoria e nuove competenze informatiche, Marketing - organizzazione e gestione delle risorse umane, destinati ai docenti che desiderano ampliare o potenziare le proprie competenze con percorsi interattivi di comprovata efficacia.



# Area I

## Pedagogica e didattica





## Cooperative Learning. Una metodologia per la gestione efficace del gruppo classe

**Numero di ore:** 8.

**Docenti:** Stefania Lamberti, Ricercatrice del Centro Studi Interculturali (CSI) dell'Università degli Studi di Verona, responsabile del Gruppo Studio-Ricerca-Formazione Cooperative Learning del CSI. Professoressa a contratto di Metodologie Didattiche e Tecnologie per la Didattica presso l'Università di Verona. Esperta dei processi formativi e didattici, coordina e promuove progetti di ricerca-azione relativi all'educazione interculturale e alle buone pratiche educative. Marta Milani, Dottore di ricerca, è assegnista di ricerca presso il Centro Studi Interculturali dell'Università degli Studi di Verona diretto dal professor Agostino Portera. È membro del gruppo Studio-Ricerca-Formazione Cooperative Learning nonché formatrice.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** il Gruppo Studio-Ricerca-Formazione Cooperative Learning del Centro Studi Interculturali propone un corso base finalizzato a conoscere gli elementi fondamentali del Cooperative Learning, attraverso la progettazione didattica di interventi cooperativi (Cooperative Learning informale e formale). Durante gli incontri si prevede l'utilizzo costante del Cooperative Learning e, quindi, la formazione diverrà training esperienziale per i partecipanti attraverso un "fare per capire":

- co-costruiamo la nostra idea di apprendimento;
- principi fondanti del Cooperative Learning;
- verso la progettazione di interventi cooperativi;
- interdipendenza: tipologie, livelli e modalità;
- condivisione e progettazione di interventi cooperativi per lo sviluppo di saperi significativi;
- abilità sociali: quali e come insegnarle;
- Cooperative Learning informale;
- condivisione e progettazione di interventi cooperativi;
- strutture cooperative;
- jigsaw per apprendimenti significativi.

**Obiettivi:** l'utilizzo costante della metodologia cooperativa offre la possibilità di sviluppare le differenze sia a livello relazionale-emozionale che cognitivo e culturale.

**Metodologia di lavoro:** attività di lavoro di gruppo con utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo.

**Mappatura delle competenze attese:** ampliamento di precise abilità sociali e cognitive. Possono essere previsti altri incontri utili alla condivisione e supervisione di quanto agito in classe e/o a scuola.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Cooperative Learning. Metodo di Studio

**Numero di ore:** 8.

**Docenti:** Stefania Lamberti, Marta Milani.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Prerequisiti:** il corso prevede una conoscenza base degli elementi fondamentali del Cooperative Learning.

**Contenuti:** il Gruppo Studio-Ricerca-Formazione Cooperative Learning del Centro Studi Interculturali – Università degli Studi di Verona propone un corso finalizzato a riflettere su che cosa s'intende per studio e su come sia oggi possibile insegnare a studiare capitalizzando i saperi personali e co-costruiti:

- studiare–apprendere;
- l'approccio socioculturale all'apprendimento;
- strategie e strutture per lo studio;
- progettazione d'interventi didattici;
- costruzione di mappe mentali/concettuali utilizzando il jigsaw;
- progettazione d'interventi didattici;
- la classe come luogo di apprendimento: “community of learners”.

**Obiettivi:** attraverso un percorso che tiene conto dei principali assunti dell'approccio socioculturale, si presenteranno alcune strategie di pensiero (E. De Bono) utili allo studio e i fondamenti necessari per permettere ai docenti di organizzare i propri saperi costruendo mappe mentali/concettuali con l'utilizzo del jigsaw.

**Metodologia di lavoro:** gli incontri formativi saranno metodologicamente pianificati in modo tale che il percorso sia un training esperienziale per i partecipanti attraverso un “fare per capire”.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Il bullismo raccontato e analizzato attraverso un romanzo: *Alex, un bullo da salvare.* Con proposte di apprendimento cooperativo

**Numero di ore:** 4.

**Docenti:** Claudia Ciampa, ha conseguito il Dottorato in Antropologia culturale presso l'Università di Bologna e ha scritto articoli e testi per riviste specifiche del settore antropologico. Silvia Marceglia, dopo la laurea in Lingua e letteratura russa, ha iniziato a collaborare per il quotidiano *L'Arena*; dal 1999 collabora con il CESTIM (Centro Studi Immigrazione di Verona). Sono entrambe docenti e membri del gruppo Studio-Ricerca-Formazione Cooperative Learning dell'Università di Verona e fondatrici del Progetto *Cheese! Differenza e apprendimento cooperativo*.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** letture di alcuni punti chiave del romanzo *Alex, un bullo da salvare*, di Silvia Marceglia e Claudia Ciampa, basato su un episodio realmente accaduto.

Attività cooperative pertinenti ai temi trattati:

- riconosciamo i pregiudizi;
- identikit di un bullo;
- diario di un bullo;
- contrastiamo gli atti di bullismo;
- web pro e contro;
- l'insegnante ideale;
- Whatsapp, come usarlo al meglio;
- leaders positivi.

**Obiettivi:** attraverso varie attività cooperative, pensate sia per affrontare il tema del bullismo ma anche quello dei social, dei ruoli scolastici, delle relazioni, si educano le abilità sociali e cognitive e si sperimentano strategie metodologiche efficaci e coinvolgenti.

**Metodologia di lavoro:** attività di lavoro di gruppo con utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo.

**Mappatura delle competenze attese:** ampliamento di precise abilità sociali e cognitive.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Il Pensiero va a scuola: strategie per imparare a pensare

**Numero di ore:** 8.

**Docente:** Michele De Beni, pedagoga, specialista in psicoterapia; professore di Pedagogia della persona e della comunità all'Istituto Universitario "Sophia" (IUS) di Loppiano-Firenze; allievo di Edward De Bono nel campo degli studi sul pensiero strategico, è referente italiano del Programma internazionale di ricerca Co.R.T. Thinking (Cognitive Research Trust); collabora – fin dal suo anno di fondazione – con il Centro Studi Interculturali dell'Università di Verona.

**Destinatari:** insegnanti del II ciclo della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola secondaria di secondo grado.

**Contenuti:** il pensiero è un processo spontaneo o deve essere insegnato? Il pensiero non si evolve solo secondo un processo di sviluppo naturale, ma può essere stimolato attraverso un sistematico curriculum formativo, con particolare riguardo allo sviluppo di adeguate strategie riferite anche al processo di costruzione delle conoscenze. Per raggiungere un livello superiore di efficacia è necessario insegnare a pensare. E non in modo occasionale, ma *on purpose*, cioè in modo intenzionale e sistematico, per operare scelte e prendere decisioni, per risolvere problemi. Molti nostri successi, in campo cognitivo, affettivo e sociale, dipendono da questa capacità. Occorre una vera rivoluzione nei metodi e nelle strategie, perché il saper pensare, oggi più che mai, è condizione irrinunciabile per un nuovo Rinascimento sociale e culturale.

**Obiettivi:** per stimolare il pensiero e contribuire all'apprendimento di un metodo di conoscenza è fondamentale, a scuola, insegnare l'uso intenzionale di strategie. L'obiettivo non è quello di insegnare cosa pensare, ma come pensare: le strategie non offrono risposte giuste o sbagliate, ma procedure per meglio percepire ed indirizzare le nostre conoscenze.

**Metodologia di lavoro:** seminario con esercitazioni pratiche.

**Mappatura delle competenze attese:** consapevolezza dell'importanza di educare la mente attraverso l'uso intenzionale di strategie; conoscenza di alcuni principali Metodi didattici nel campo dell'apprendimento cognitivo e meta cognitivo; prima strutturazione di un possibile percorso formativo di classe.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Percorsi di sviluppo delle capacità percettive (Nuovi schemi nel Design Thinking)

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Rudy Magnan, Docente alla Columbia University, ricercatore nel campo della psicologia cognitiva e consulente educativo. Ha diretto e organizzato molti seminari fra Stati Uniti, Europa e Giappone. Autore di numerosi libri e articoli sullo sviluppo del pensiero laterale con Edward de Bono, massima autorità mondiale nel campo del pensiero creativo.

**Destinatari:** insegnanti del II ciclo della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola secondaria di secondo grado.

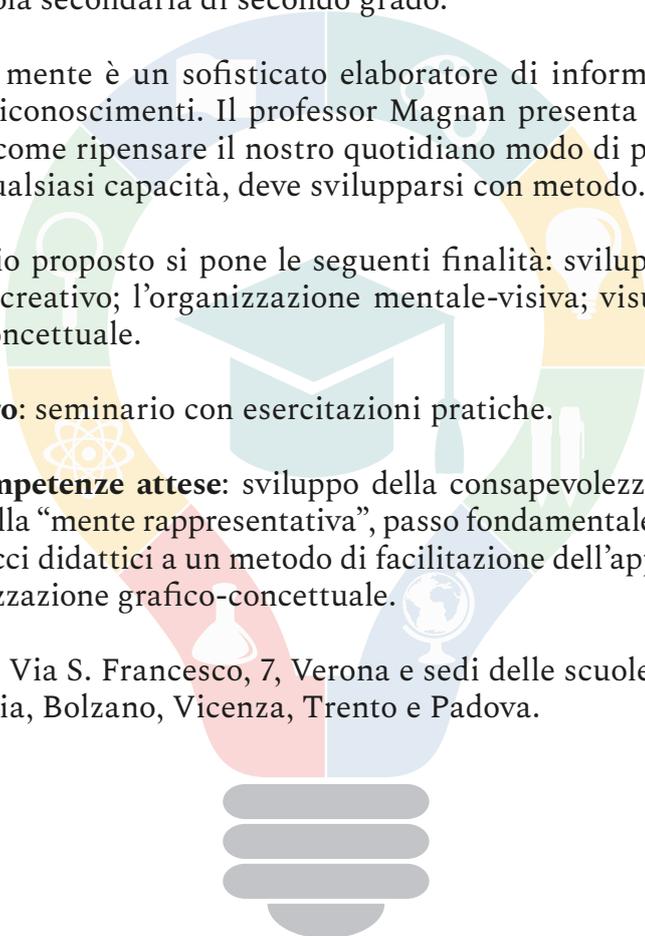
**Contenuti:** la nostra mente è un sofisticato elaboratore di informazioni a cui serve un efficace Modello di riconoscimenti. Il professor Magnan presenta il quadro concettuale e di informazioni su come ripensare il nostro quotidiano modo di pensare. Pensare è una capacità che, come qualsiasi capacità, deve svilupparsi con metodo.

**Obiettivi:** il seminario proposto si pone le seguenti finalità: sviluppo del “pensiero laterale” e di un design creativo; l’organizzazione mentale-visiva; visualizzazione grafica e sistema percettivo-concettuale.

**Metodologia di lavoro:** seminario con esercitazioni pratiche.

**Mappatura delle competenze attese:** sviluppo della consapevolezza dell’importanza che assume lo sviluppo della “mente rappresentativa”, passo fondamentale per la costruzione dei concetti; primi approcci didattici a un metodo di facilitazione dell’apprendimento, attraverso strategie di visualizzazione grafico-concettuale.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## Imparare le lingue velocemente senza l'immersione totale all'estero

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Sergio Fedele, formatore di crescita personale. Relatore di corsi di eccellenza personale e lavorativa presso Università (Bolzano, Bologna, Milano Politecnico) e aziende. Ideatore del primo Corso completo di Crescita Personale in ambito universitario in Italia.

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** la nascita di sezioni bilingui e l'introduzione dei sistemi CLIL nelle scuole comporta la necessità, anche per gli insegnanti, di sviluppare rapidamente nuove competenze linguistiche. Oltre alla possibilità di viaggiare e conoscere nuove persone e culture, più recentemente la conoscenza delle lingue apre grandi possibilità di aggiornamento professionale fino a diventare quasi una necessità per un insegnante, perché alcune delle informazioni migliori si possono ormai ricavare leggendo i blog, ascoltando i *podcast* o guardando i video di un professionista straniero. Il percorso prevede una *full immersion* sui seguenti temi:

- talento o metodo di studio?;
- la chiave della motivazione;
- focalizzare il proprio obiettivo;
- *Quick Wins & Big Wins*;
- sistemi di autoapprendimento e tecniche di memoria;
- fonti online per lo studio delle lingue;
- come riattivare una lingua studiata in passato;
- il metodo di studio per passare da B2 a C2.

**Obiettivi:** non viene spiegato solo come studiare una lingua, ma anche come riuscire a inserire il proprio apprendimento all'interno della concitata vita quotidiana per non essere distratti da tante altre urgenze. Di qui la scelta di analizzare il tema del linguaggio interiore, «*non sono portato per le lingue*», della motivazione e dei sistemi per svilupparla (*Quick Wins & Big Wins*), della pianificazione dell'apprendimento, delle tecniche di memoria e dei principi della gestione del tempo per riuscire a minimizzare il tempo necessario a raggiungere un certo obiettivo dichiarato.

**Metodologia di lavoro:** presentazione ai docenti di un metodo di studio accelerato, con supporto di video e *storytelling*.

**Mappatura delle competenze attese:** raggiungere rapidamente i propri obiettivi di apprendimento.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Insegnare la crescita personale ai teenager

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Sergio Fedele.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola secondaria di secondo grado.

**Contenuti:** uno degli obiettivi primari di famiglie e insegnanti è da sempre quello di rendere autonomi gli adolescenti in modo tale che possano affacciarsi alla vita adulta con equilibrio, sicurezza, autostima, competenze ed efficacia. Il percorso affronta i seguenti argomenti:

- la scelta delle abitudini;
- l'autostima;
- responsabilità e proattività;
- la scelta degli obiettivi;
- priorità e gestione del tempo;
- generosità e pensiero vinci-vinci;
- ascoltare;
- fare squadra;
- prendersi cura di sé;
- esercitazione pratica.

**Obiettivi:** aiutare i teenager (12-19 anni) a sviluppare le cosiddette “competenze sociali” e avvicinarli precocemente alla crescita personale, cioè la disciplina che raccoglie i principi e le tecniche per «*prendere in mano la propria vita*» e migliorare intenzionalmente e sistematicamente in diverse aree della vita (studio, amici, lavoro, salute, relazioni). Parleremo così di proattività e responsabilità, gestione del tempo, meccanismi di motivazione e forza di volontà, dipendenza-indipendenza-interdipendenza, leadership. Ovviamente, però, si tratta di concetti impegnativi anche per gli adulti, perciò esiste un approccio diverso e specifico per parlare di crescita personale agli adolescenti e questo seminario si propone di spiegarlo agli insegnanti attraverso esempi, teoria ed esercizi pratici.

**Metodologia di lavoro:** seminariale, al termine del quale ciascun insegnante dovrà cimentarsi nella spiegazione pratica di uno degli argomenti trattati come se si trovasse davanti ad un pubblico di teenager e avrà la possibilità di usare la propria creatività per adattare i concetti generali al proprio stile individuale.

**Mappatura delle competenze attese:** saper trasferire ai teenager i concetti di crescita personale.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

# Insegnare la leadership a tutti gli studenti

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Sergio Fedele.

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** molti docenti sono leader anche se, a volte, in maniera inconsapevole. Questo seminario vuole dare loro gli strumenti per sviluppare più sistematicamente questo ruolo attraverso l'insegnamento della leadership ai giovani:

- cambiare la nostra idea di leadership;
- tutti possono essere leader: la responsabilità;
- leadership formale e reale;
- leadership di se stessi;
- leadership per introversi;
- i bisogni dell'essere umano e la leadership;
- i 4 elementi della leadership;
- come creare la propria tribù;
- esercitazione pratica.

**Obiettivi:** il sistema scolastico troppo spesso forma persone obbedienti e laboriose adatte all'era industriale, mentre da almeno 15 anni internet ha cambiato tutto e quindi servono nuove capacità, in particolare assumersi la leadership per risolvere nuovi problemi. Il corso fornisce gli strumenti per raggiungere questo obiettivo.

**Metodologia di lavoro:** teoria, video e storytelling, abbinati a casi pratici di utilità sociale per stimolare i partecipanti a esercitarsi nell'arte della leadership e coinvolgere poi i propri studenti con un obiettivo concreto.

**Mappatura delle competenze attese:** gli insegnanti saranno in grado di insegnare ai loro allievi a: imparare a prendere buone decisioni; imparare ad amare l'apprendimento; affrontare un mondo che cambia continuamente; mettere in discussione l'autorità; realizzare strumenti di lavoro.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Il canto è gioia. Breve corso per approfondire l'arte del canto italiano e dell'uso della voce in tutti i vari generi vocali

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Silvio Zanon, baritono di fama internazionale, ha cantato nei più importanti teatri del mondo, interpretando sempre ruoli da protagonista. Spesso ospite in trasmissioni televisive RAI e Mediaset. Nel 2002 ha partecipato al film *Italiano per principianti* diretto da Lone Scherfig (vincitore dell'Orso d'argento al festival del cinema di Berlino). Nel 2009 ha creato, insieme alla moglie, l'associazione culturale, accademia di canto e organizzazione eventi *Progetto VOCE*, di cui è docente e presidente.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado, in particolare docenti di musica e canto.

**Contenuti:** breve corso atto a spiegare e approfondire l'arte del canto italiano e l'uso della voce nei vari generi vocali:

- teoria di elementi tecnici;
- perché foniamo;
- i tre capisaldi del cantante;
- il diaframma;
- i risuonatori;
- come riconoscere i principali errori di emissione e le loro cause e possibili rimedi;
- l'importanza del legato e della proiezione del suono;
- pratica e consigli tecnici.

**Obiettivi:** permettere ai docenti di ogni ordine e grado (soprattutto, ma non solo, ai docenti di musica e canto) di acquisire elementi tecnici e artistici, migliorando la propria performance e quella dei propri allievi.

**Metodologia di lavoro:** esposizione basata sul testo di Silvio Zanon, *Il canto è gioia*, supportata dagli esempi pratici e dalla voce dell'Autore e dalla sua esperienza ventennale, maturata calcando i palcoscenici di tutto il mondo.

**Mappatura delle competenze attese:** tecnica vocale e conoscenza dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato vocale.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Biblioterapia per insegnanti

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Marco Dalla Valle, infermiere, esperto in biblioterapia. Si è laureato in lettere e ha conseguito la laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei testi letterari presso l'Università degli studi di Verona. Dal 2010 tiene laboratori, si occupa di formazione in corsi e convegni, collabora con l'Università di Verona, centri di formazione ospedalieri e altri enti, diffondendo la biblioterapia.

**Destinatari:** docenti del medesimo ordine e grado.

**Contenuti:** la biblioterapia è l'uso terapeutico della letteratura con la guida o l'intervento di un terapeuta. Il seminario sarà articolato nelle seguenti tematiche:

Biblioterapia: assetto teorico

- storia;
- teoria di base;
- teorie sulla ricezione della lettura;
- collegamenti con il pensiero laterale;
- i T-group;
- evidenze scientifiche della biblioterapia;
- classificazioni;
- il processo biblioterapeutico.

Elementi di biblioterapia applicata nella scuola

- l'insegnante nel ruolo di biblioterapista;
- l'utilizzo dello Storytelling in biblioterapia;
- la scelta dei testi in biblioterapia;
- simulazioni.

Percorsi possibili per l'utilizzo della biblioterapia nelle scuole

- la narrazione come forma di educazione sanitaria;
- percorsi sulle emozioni attraverso la biblioterapia;
- nuove forme di letteratura da utilizzare in biblioterapia: i Graphic Novel;
- la biblioterapia per interagire con i genitori.

**Obiettivi:** fornire un primo approccio concreto sulla biblioterapia.

**Metodologia di lavoro:** seminario teorico con role-playing e attività pratiche di esempio.

**Mappatura delle competenze attese:** possedere una prima base dell'utilizzo della biblioterapia nelle classi.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Metodo SOSEF: potenziare le FE attraverso l'attività motoria

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Luciano Faccioli, psicologo dello sviluppo, psicoterapeuta con indirizzo in Neuropsicologia dello sviluppo, specializzato in Psicopatologia dell'Apprendimento, istruttore di calcio UEFA B, Match Analyst.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola primaria.

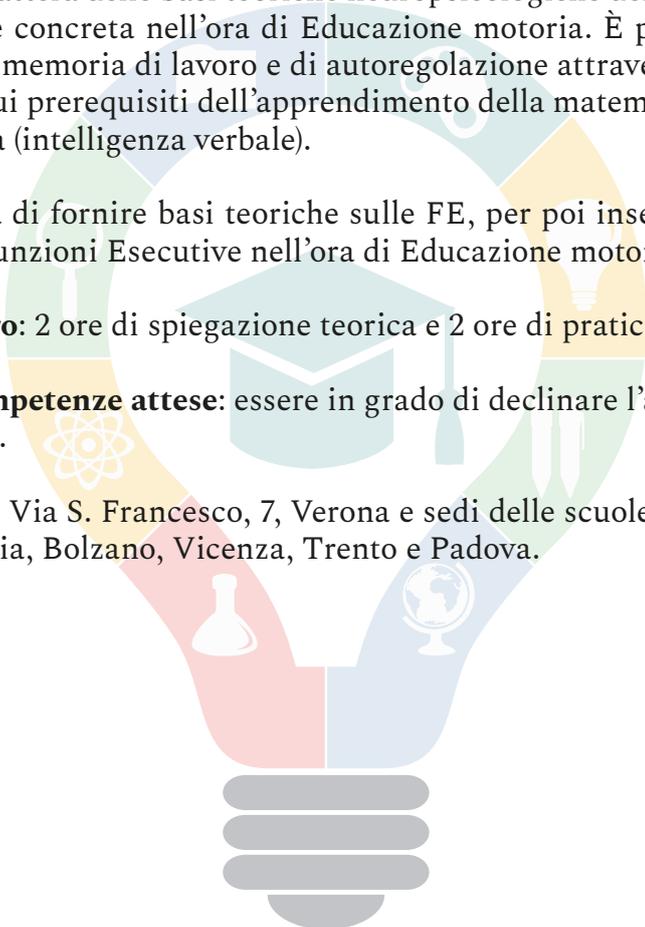
**Contenuti:** il corso tratterà delle basi teoriche neuropsicologiche delle Funzioni Esecutive e la loro applicazione concreta nell'ora di Educazione motoria. È possibile potenziare le capacità attentive, di memoria di lavoro e di autoregolazione attraverso l'attività motoria, anche declinandole sui prerequisiti dell'apprendimento della matematica (intelligenza numerica) e della lettura (intelligenza verbale).

**Obiettivi:** si cercherà di fornire basi teoriche sulle FE, per poi insegnare concretamente come potenziare le Funzioni Esecutive nell'ora di Educazione motoria.

**Metodologia di lavoro:** 2 ore di spiegazione teorica e 2 ore di pratica in palestra.

**Mappatura delle competenze attese:** essere in grado di declinare l'attività motoria al potenziamento delle FE.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## La letteratura italiana di Otto-Novecento da un punto di vista didattico

**Numero di ore:** 8.

**Docente:** Carlo Bortolozzo, insegna Lettere al Liceo delle Scienze Umane “C. Montanari” di Verona. Critico letterario e saggista, collabora con articoli e conferenze a giornali, riviste e associazioni culturali. Ha raccolto i suoi saggi letterari, rivolti soprattutto alla letteratura italiana moderna, in due volumi. È Presidente del Centro di Cultura Europea Sant’Adalberto di Verona.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

**Contenuti:** il corso intende mettere in risalto la bellezza delle opere letterarie; si fonda sulla convinzione che leggere significa innanzitutto incontrare una persona e che questo sia l’inizio di un viaggio infinito. Il presupposto indispensabile è quello di essere disposti a correre l’avventura dell’interpretazione, accettando la sfida di un avvenimento imprevisto.

**Obiettivi:** potenziamento della capacità critica e interpretativa del testo letterario; ampliamento di orizzonti e di valori umani e letterari; arricchimento della coscienza della realtà nell’incontro con la bellezza del testo poetico e letterario; acquisizione di una maggiore consapevolezza nella programmazione di percorsi didattici; perfezionamento del lessico disciplinare.

**Metodologia di lavoro:** lezione frontale, integrata da una continua verifica della ricezione attraverso una pratica interattiva e laboratoriale.

**Mappatura delle competenze attese:** incremento delle *life skills*, le competenze per la vita; potenziamento di competenze disciplinari e trasversali attraverso lo specifico letterario; sviluppo di competenze comunicative, emotive e sociali.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## I disturbi di apprendimento tra teoria e didattica in classe

**Numero di ore:** 10.

**Docenti:** Bruno Bortolaso, dirigente scolastico. Psicoterapeuta della famiglia e mediatore familiare, consulente tecnico d'ufficio. Formatore IRASE e Miur. Orientatore Scolastico. Abilitazione insegnamento Scuola secondaria di II grado. Lunga esperienza di formatore di docenti e genitori, con particolare riferimento a: inclusione, valutazione, gestione della classe, tematiche familiari, organizzazione di sistemi, approcci innovativi all'apprendimento della letto-scrittura. Formatore Ambito 4.

Paola Begnini, docente di Scuola primaria, funzione strumentale dal 1999 al 2017 area inclusione (HC - DSA - BES). Formatore Ambito 4 - Verona (Area inclusione e disabilità/autonomia organizzativa e didattica). Promotrice di progetti di continuità verticale. Docente formato sull'insegnamento dell'italiano come L2 dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Docente e organizzatore progetti di animazione alla lettura. Responsabile di progetti di ricerca-azione per la prevenzione e il monitoraggio delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura. Organizzatrice e valutatrice di sistema. Tutor di docenti in formazione.

**Destinatari:** docenti di Scuola dell'infanzia, di Scuola primaria di Scuola secondaria di I e II grado.

**Contenuti:**

- quadro introduttivo: la normativa dalla L. 104 ai BES, con particolare riferimento alla L. 170 sui DSA;
- i disturbi specifici di apprendimento;
- i segnali precursori per l'individuazione degli alunni a rischio;
- indicazioni per percorsi facilitanti per l'apprendimento;
- il PDP per alunni con DSA.

**Obiettivi:** conoscere la normativa e la sua applicazione; acquisire competenze nell'osservazione degli alunni con difficoltà; essere in grado di attivare percorsi e realizzare materiali per alunni con DSA; realizzare un PDP per alunni con DSA.

**Metodologia di lavoro:** plenaria con relatore, gruppi di lavoro con tutor, laboratori in presenza e produzione di materiale online.

**Mappatura delle competenze attese:** competenze psicopedagogiche di supporto all'individuazione di alunni in difficoltà di apprendimento; competenze di Didattica differenziata e inclusiva; competenze nella realizzazione di materiale specifico; competenze nella fase della valutazione degli alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Gli alunni con bisogni educativi speciali

**Numero di ore:** 14 in presenza + 15 online (29 ore).

**Docenti:** Bruno Bortolaso, Paola Begnini.

**Destinatari:** docenti di Scuola dell'infanzia, di Scuola primaria e di Scuola secondaria di I e II grado.

**Contenuti:** In presenza:

- quadro introduttivo: la normativa dalla L. 104 ai BES;
- la normativa sui BES, per una didattica inclusiva;
- perché individuare i BES e responsabilità connesse alla mancata individuazione;
- chi sono gli alunni BES, come individuarli, come realizzare ed utilizzare questionari e/o griglie osservative;
- proposte di PDP per BES nell'ottica di una didattica inclusiva. I passi nella compilazione del PDP e i vincoli per la Scuola;
- un vademecum per la compilazione del PDP;
- le azioni a livello istituzionale della Scuola: ruolo e funzioni del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- i contenuti del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Online:

- formazione dei gruppi di lavoro. Questionario di autovalutazione;
- lettura/conoscenza normativa;
- analisi di caso alunni BES: le griglie di osservazione;
- analisi di un PDP: individuazione dei punti di forza e di debolezza;
- analisi alunno BES: compilazione di un PDP;
- ipotesi di organizzazione del GLI nel proprio Istituto. Azioni e proposte degli argomenti da trattare/tempistica.

**Obiettivi:** conoscere la normativa e la sua applicazione; acquisire competenze nell'individuazione di alunni con BES; saper predisporre un PDP; conoscere le azioni a livello istituzionale della scuola a favore dell'inclusione.

**Metodologia di lavoro:** plenaria con relatore, gruppi di lavoro con tutor, laboratori in presenza e produzione di materiale online.

**Mappatura delle competenze attese:** competenze psicopedagogiche di supporto per individuare alunni con BES e per la realizzazione del PDP; competenze di valutazione dei diversi Livelli di Apprendimento degli alunni; competenze di Didattica Differenziata ed Inclusiva; competenze nella realizzazione di materiale specifico; competenze nella fase della Valutazione degli Alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Progetto di ricerca-azione per l'apprendimento facilitato della letto-scrittura nella prospettiva di una continuità didattica in verticale con la Scuola dell'infanzia

**Numero di ore:** 30 in presenza + 7 online (37 ore).

**Docenti:** Bruno Bortolaso, Paola Begnini.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria.

**Contenuti:** le caratteristiche di una Scuola inclusiva. L'educazione linguistica dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria. Un progetto di ricerca-azione di continuità verticale tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria.

- le caratteristiche di una Scuola inclusiva;
- alfabetizzazione emergente;
- le fasi della concettualizzazione della lingua scritta;
- educazione linguistica: le competenze alla Scuola dell'infanzia e primaria;
- un progetto di R-A verticale;
- approccio laboratoriale per progettare e realizzare attività propedeutiche all'apprendimento della lingua italiana nell'ottica di un curriculum verticale;
- l'apprendimento facilitato della letto-scrittura in classe I<sup>^</sup>: un progetto di R-A e lo screening;
- approfondimento dell'apprendimento della letto-scrittura con particolare riferimento agli aspetti ortografici e lessicali;
- la comprensione del testo: analisi delle competenze richieste agli alunni;
- il progetto di R-A: lo screening nella classe II<sup>^</sup>;
- realizzazione di una U.F.A.

**Obiettivi:** relazionare e condividere con le famiglie strategie educative; rafforzare le capacità inclusive con l'applicazione di metodologie e tecniche volte a favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; condividere le buone prassi di progettazione, realizzazione, valutazione dei percorsi didattici; promuovere la ricerca-azione sia di carattere disciplinare che interdisciplinare per produrre nuove risorse didattiche; realizzare un percorso di continuità verticale sull'apprendimento della letto-scrittura.

**Metodologia di lavoro:** plenaria con relatore, gruppi di lavoro con tutor, laboratori in presenza, produzione di materiale online.

**Mappatura delle competenze attese:** competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione: infanzia-primaria, competenze di valutazione dei diversi livelli di apprendimento degli alunni nell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e nelle classi iniziali di Scuola primaria; competenze di gestione di sezione e della classe; competenze di Didattica differenziata e inclusiva; competenze nella realizzazione di materiale specifico; competenze nella fase della valutazione degli alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Valutazione per competenze e bisogni educativi speciali

**Numero di ore:** 8 in presenza + 8 online (16 ore).

**Docenti:** Bruno Bortolaso, Paola Begnini.

**Destinatari:** docenti di Scuola dell'infanzia, di Scuola primaria di Scuola secondaria di I e II grado.

**Contenuti:** In presenza:

- il Processo valutativo;
- cos'è la valutazione: scopi e obiettivi;
- varie tipologie di valutazione;
- una buona valutazione;
- le logiche valutative;
- valutare per competenze;
- didattica e valutazione per competenze;
- valutare alunni con B.E.S.

Online:

- le domande dei docenti. Analisi dei bisogni;
- lettura/conoscenza normativa: Il regolamento sulla valutazione. Analisi dei documenti;
- valutare per competenze: il glossario del docente;
- le U.D.A. in un'ottica di valutazione per competenze;
- il profilo formativo dell'alunno: le parole chiave.

**Obiettivi:** conoscere le varie tipologie di valutazione; acquisire competenze nell'osservazione degli alunni con difficoltà; essere in grado di attivare percorsi e realizzare materiali per alunni con DSA; realizzare un PDP per alunni con DSA.

**Metodologia di lavoro:** plenaria con relatore, gruppi di lavoro con tutor, laboratori in presenza e produzione di materiale online.

**Mappatura delle competenze attese:** competenze psicopedagogiche di supporto all'individuazione di alunni in difficoltà di apprendimento, competenze di Didattica differenziata ed inclusiva; competenze nella realizzazione di materiale specifico, competenze nella fase della valutazione degli alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## La mediazione scolastica

**Numero di ore:** 20.

**Docente:** Bruno Bortolaso.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** la mediazione scolastica è una competenza che ha la possibilità di stabilire un ponte, un dialogo con lo scopo di raggiungere un obiettivo. Nasce in parallelo con la mediazione familiare. Nell'ambiente scolastico può ridurre la conflittualità e creare la possibilità che bambini e ragazzi possano assumere atteggiamenti mentali pronti ad accogliere i punti di vista degli altri.

**Obiettivi:** promuovere lo sviluppo di abilità empatiche; promuovere il rispetto reciproco; promuovere il rispetto degli altri e della cosa pubblica; promuovere una serena convivenza sociale ed individuale.

**Metodologia di lavoro:** informazioni in modalità frontale; attività di lavoro di gruppo; laboratori di pratica.

**Mappatura delle competenze attese:** i docenti acquisiranno, e saranno in grado di insegnare ai bambini/ragazzi, competenze per saper gestire i conflitti in varie situazioni relazionali: tra pari, tra genitori e insegnanti, tra insegnanti e insegnanti, tra insegnanti e allievi e tra insegnanti e dirigenza. Alcune tecniche da acquisire da parte dei docenti per attuare la mediazione scolastica e sviluppare delle abilità di comunicazione e di ascolto: l'empatia; l'ascolto (tra cui la tecnica dell'ascolto attivo); la riformulazione; l'utilizzo delle domande.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Coping power: gestire le problematiche comportamentali ed emotive in classe

**Numero di ore:** 12 in presenza + 7 ore di formazione a distanza (compilazione di questionari e studio dei materiali messi a disposizione dei corsisti) + 6 ore di documentazione e forme di restituzione/rendicontazione con ricaduta nella scuola: preparazione e presentazione da parte dei corsisti di un project work o resoconto attività svolte in classe (25 ore).

**Docenti:** Dott. Iacopo Bertacchi, psicologo, psicoterapeuta, mediatore familiare, formatore Centro Studi Erickson. Docente a contratto Università di Padova.

Dott.ssa Consuelo Giuli, psicologa, psicoterapeuta, psicomotricista, insegnante di scuola primaria. Formatrice Centro Studi Erickson.

Collaboratori Coping power scuola: Dott.sse Laura Pannunzi, Marcella Serra, Cinzia Papa, Anna Gallani, Chiara Salviato, Ilaria Trevisan, Cristina Menazza.

**Destinatari:** docenti di Scuola primaria e secondaria di I e II grado.

**Contenuti:** La metodologia del Coping power scuola: un programma validato scientificamente all'interno delle scuole italiane dal 2009, attraverso un progetto di ricerca in collaborazione con Università italiane e statunitensi, ed è riconosciuto efficace nel ridurre le problematiche comportamentali e aumentare le condotte pro sociali in classe.

- lo sviluppo negli alunni di abilità sociali-emotive-relazionali, in linea con le indicazioni nazionali e le normative vigenti. La consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni, la gestione delle emozioni con l'autocontrollo, il riconoscimento del punto di vista altrui (*perspective taking*), la risoluzione delle situazioni conflittuali (*problem solving*), il riconoscere delle proprie qualità e quelle dei compagni;
- il *role playing*, il *circle time*, giochi ed esercitazioni in gruppo per il potenziamento delle abilità emotivo-relazionali;
- il contratto educativo (*token economy* cooperativa di classe), che prevede il raggiungimento da parte degli alunni di traguardi individuali e di classe.

**Obiettivi:** fornire ai docenti strumenti e tecniche efficaci nella gestione delle problematiche comportamentali, emotive e relazionali in classe; rendere i docenti in grado di implementare l'intero programma con la classe.

**Metodologia di lavoro:** lezione frontale; modalità di tipo attivo-esperienziale con esercitazioni pratiche.

**Mappatura delle competenze attese:** gli insegnanti, una volta formati, possono applicare il programma autonomamente sulle proprie classi, supportati da una guida/manuale.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Community music: quando la musica facilita l'inclusione

**Numero di ore:** 12 in presenza + 8 online (20 ore).

**Docente:** Paolo Alberto Caneva, titolare incaricato per la Cattedra Sperimentale di Musicoterapia presso il Conservatorio Statale di Musica “E. F. Dall’Abaco” di Verona. Musicista polistrumentista laureato al DAMS, specializzato in musicoterapia presso il Corso Quadriennale di Assisi, il Corso Triennale Post Graduate dell’Università di Bristol con sede a Bologna e il Corso di Perfezionamento all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Lavora dagli inizi degli anni Novanta con bambini con plurihandicap, anziani con demenza di Alzheimer, pazienti psichiatrici e malati terminali oncologici. Tiene laboratori esperienziali con il suono, voce, corpo e ritmo per agenzie formative private (SIMPA, ANTEA, FORIFO) Università (Insubria, Roma Tre, Claudiana) e Conservatori (Cuneo). Si specializza nel *Songwriting* in musicoterapia pubblicando nel 2007 *Songwriting. La composizione di canzoni come strategia di intervento musicoterapico per I tipi* dell’Armando Editore. Nel 2009 si forma negli Stati Uniti con Arthur Hull sulle tecniche del *Drum Circle*. Nel 2010 studia *Body Percussion* con Omero Naranjo Javier e Keith Terry.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** una delle caratteristiche peculiari della musica è quella di essere inclusiva. Viene creata da strumenti con voci, range e caratteristiche diverse; nel suo divenire attraversa fluidamente territori tonali diversi, stili esecutivi differenti. Didatticamente possiamo usarla sia come contesto/piattaforma inclusiva che come modello, possiamo cioè suonare in gruppo per sentire come ci si sente nel produrre insieme qualche cosa di bello e, allo stesso tempo, possiamo pensarci orchestra e percepire cosa significa con-vibrare con la diversità di chi ci sta accanto.

**Obiettivi:** sperimentare un’esperienza ad alto valore inclusivo per se stessi. Grazie a questa esperienza, ogni partecipante avrà l’occasione di “essere nella musica” che ci concediamo, liberando le risorse creative che ognuno di noi possiede per poi tornare in classe, oltre che con un “saper fare” in più, anche con un “saper essere” trasformato.

**Metodologia di lavoro:** *Drum Circle*: l’organizzazione di un cerchio di tamburi; *Songwriting*: imparare a scrivere e a scrivere insieme con i ragazzi delle canzoni; il dialogo sonoro.

**Mappatura delle competenze attese:** realizzare inclusione con la musica; saper valorizzare la componente non verbale della comunicazione attraverso gli strumenti.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## L'animazione alla lettura: realizzare un laboratorio a scuola

**Numero di ore:** 16 in presenza + 4 online (20 ore).

**Docenti:** Bruno Bortolaso, Paola Begnini.

**Destinatari:** docenti di Scuola dell'infanzia, di Scuola primaria.

### Contenuti:

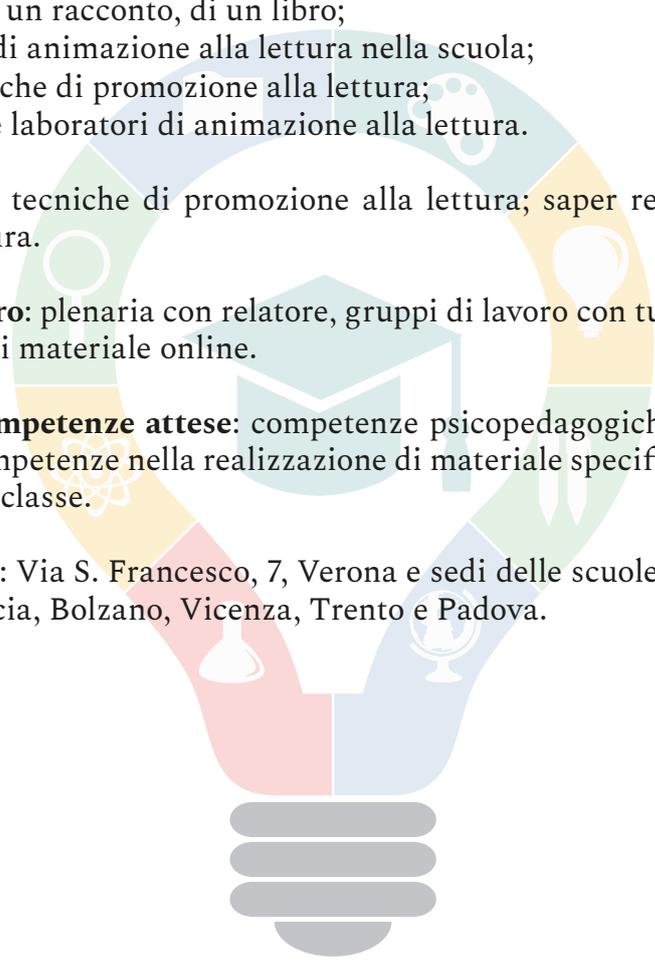
- la lettura nei curricula scolastici;
- le caratteristiche dell'animazione alla lettura: la lettura voce alta;
- l'animazione di un racconto, di un libro;
- un laboratorio di animazione alla lettura nella scuola;
- conoscere tecniche di promozione alla lettura;
- saper realizzare laboratori di animazione alla lettura.

**Obiettivi:** conoscere tecniche di promozione alla lettura; saper realizzare laboratori di animazione alla lettura.

**Metodologia di lavoro:** plenaria con relatore, gruppi di lavoro con tutor, laboratori in presenza e produzione di materiale online.

**Mappatura delle competenze attese:** competenze psicopedagogiche; competenze di Didattica inclusiva; competenze nella realizzazione di materiale specifico; competenze organizzative del gruppo classe.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## L'italiano come L2 per alunni stranieri

**Numero di ore:** 16 in presenza + 4 online (20 ore).

**Docenti:** Bruno Bortolaso, Paola Begnini.

**Destinatari:** docenti di Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado.

**Contenuti:**

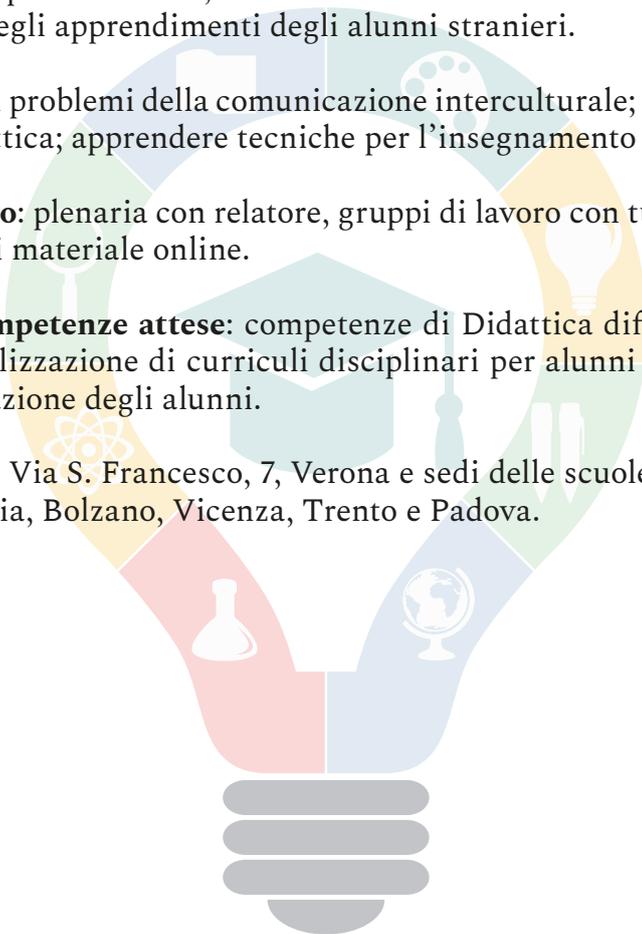
- l'italiano come L2;
- un laboratorio per l'apprendimento degli alunni stranieri;
- i piani di studio personalizzati;
- la valutazione degli apprendimenti degli alunni stranieri.

**Obiettivi:** conoscere i problemi della comunicazione interculturale; conoscere gli elementi base della glottodidattica; apprendere tecniche per l'insegnamento della Lingua 2.

**Metodologia di lavoro:** plenaria con relatore, gruppi di lavoro con tutor, laboratori in presenza e produzione di materiale online.

**Mappatura delle competenze attese:** competenze di Didattica differenziata e inclusiva; competenze nella realizzazione di curricula disciplinari per alunni stranieri; competenze nella fase della valutazione degli alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## Bambini vivaci in classe, che fare? Strategie efficaci per gestire classi difficili

**Numero di ore:** 16.

**Docente:** Marcella Serra, psicologa con pluriennale esperienza nella scuola. Esperta in psicopatologia dello sviluppo e dell'apprendimento. Autrice di numerosi interventi e progetti psicoeducativi nell'ambito scolastico. Collabora da anni con la Confartigianato di Vicenza in convenzione con il Polo Apprendimento di Padova.

**Destinatari:** docenti suddivisi per ordine di Scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado).

**Contenuti:** in classe spesso sono presenti alunni che fanno fatica a frenare i propri impulsi e prestare attenzione alle attività proposte per un tempo ritenuto ragionevole per l'età. Gli studi e le ricerche hanno evidenziato l'efficacia di alcuni strumenti, che usati seguendo la metodologia corretta, consentono al gruppo/classe di crescere sia nella gestione delle relazioni sia nell'acquisizione dei contenuti. Negli incontri saranno proposte strategie educative (tra cui: *token economy*, time out, costo della risposta) affiancate a griglie di osservazione e alla valutazione del tempo e dell'ambiente. Attraverso esercitazioni pratiche e la condivisione di esperienze già svolte in alcune classi, vedremo come un intervento basato su queste strategie porti a una forte diminuzione delle frequenze dei comportamenti negativi e alla generalizzazione dei comportamenti positivi. Gli insegnanti che adottano correttamente queste strategie riferiscono alcuni vantaggi tra cui un maggior benessere in classe e il senso di controllo della situazione.

**Obiettivi:** conoscere e applicare le tecniche cognitivo-comportamentali; vedere interventi già svolti ed esercitarsi nell'applicazione; gestire classi con situazioni problematiche e B.E.S.

**Metodologia di lavoro:** formazione in plenaria; lavori di gruppo e laboratori; metodologie attive (es. *role play*, simulate, ecc); assistenza online; progettazione e pianificazione di interventi ad hoc; valutazione dei cambiamenti ottenuti.

**Mappatura delle competenze attese:** conoscere, applicare e verificare metodologie e strategie adeguate per la gestione dei comportamenti problema degli alunni; conoscere, sostenere ed accompagnare la crescita emotiva e comportamentale degli alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Le abilità sociali si imparano. Un percorso per gestire i conflitti in classe

**Numero di ore:** 16.

**Docente:** Marcella Serra.

**Destinatari:** docenti suddivisi per ordine di Scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado).

**Contenuti:** nelle interazioni tra persone capita di entrare in conflitto per motivi differenti; la capacità di raggiungere una mediazione tra le parti è una competenza da sviluppare. La scuola può essere un luogo dove studenti e docenti sperimentano le abilità sociali necessarie per mediare ed arrivare a una soluzione positiva del conflitto. Una buona mediazione può ridurre lo stato di agitazione e lo stress generato nella discussione e nel conflitto, migliorando il clima scolastico. Acquisire abilità nella comunicazione (verbale e non verbale), nel cambiamento di prospettiva e nell'assertività migliora le relazioni tra coetanei e anche tra docente e allievo.

**Obiettivi:** conoscere i contenuti teorici alla base delle abilità di mediazione; imparare le sequenze didattiche con le quali si costruiscono le abilità di mediazione nel gruppo classe; sperimentare attività di mediazione del conflitto; applicazione dell'attività di mediazione per l'inclusione di studenti con difficoltà relazionali.

**Metodologia di lavoro:** formazione in plenaria; lavori di gruppo e laboratori; metodologie attive (es. *role play*, simulate, ecc); assistenza online.

**Mappatura delle competenze attese:** saper riconoscere le situazioni di disagio; saper esprimere, pensieri, emozioni e difficoltà; promuovere la cooperazione e la valorizzazione delle differenze; conoscere, sostenere ed accompagnare la crescita emotiva e comportamentale degli alunni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## La fiaba classica tra Scuola primaria e secondaria inferiore: conoscere, scegliere, proporre

**Numero di ore:** 12.

**Docenti:** Silvia Blezza Picherle (referente scientifico del Gruppo di Ricerca, [www.raccontareancora.org](http://www.raccontareancora.org)), già ricercatrice, ora docente a contratto Università degli Studi di Verona, esperta di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura, responsabile e coordinatrice di progetti educativi di Ricerca-Azione.

Luca Ganzerla (membro del Gruppo di Ricerca, [www.raccontareancora.org](http://www.raccontareancora.org)), Dottore di ricerca, formatore ed esperto di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura.

**Destinatari:** docenti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

**Contenuti:** corso per approfondire le caratteristiche peculiari della fiaba classica, definire i criteri per selezionare le migliori versioni illustrate, acquisire metodi e strategie per proporli nei diversi contesti scolastici ed extrascolastici.

**Obiettivi:** acquisire conoscenze di base sulle caratteristiche della fiaba classica e delle sue funzioni educative; promuovere capacità critiche nella scelta dei migliori adattamenti e delle migliori versioni illustrate di fiabe classiche; fornire alcune tecniche e strategie per proporre le fiabe in contesti scolastici ed extrascolastici a differenti fasce d'età.

**Metodologia di lavoro:** teoria con esercitazioni pratico-operative. Ogni incontro, compatibilmente con il tempo a disposizione, sarà condotto in modo dialogico, approfondendo aspetti teorico-pratici con la proiezione di slide, illustrazioni, brani scelti e con momenti di lettura a voce alta espressivo-letteraria da parte dei relatori. Saranno proposte esercitazioni collettive e di gruppo.

**Mappatura delle competenze attese:** preliminari competenze nelle conoscenze base sulle caratteristiche della fiaba classica e delle sue funzioni educative.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## L'albo illustrato (*picturebook*) una risorsa educativa per tutte le età

**Numero di ore:** 10.

**Docenti:** Silvia Blezza Picherle, Luca Ganzerla.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

**Contenuti:** corso di base sull'albo illustrato:

- definizioni e tipologie;
- specificità del suo linguaggio;
- polisemia e trasversalità dei contenuti;
- proposte per utilizzare gli albi con i ragazzi, gli adolescenti e gli adulti.

**Obiettivi:** trasmettere una conoscenza basilare sulle caratteristiche peculiari dell'albo illustrato, sul suo linguaggio e la sua grammatica; promuovere l'acquisizione di alcune competenze di base per valutare ed individuare albi illustrati di qualità per ragazze/i, adolescenti e adulti; fornire alcune competenze per cogliere i diversi piani di lettura degli albi illustrati.

**Metodologia di lavoro:** approfondimenti teorici e percorsi di lettura attuati con ragazzi/e, adolescenti, adulti. Le lezioni frontali saranno condotte, compatibilmente con il tempo a disposizione, in modo dialogico con la proiezione di slide, albi illustrati e video, creando continui collegamenti tra teoria e pratica, mostrando, ad esempio, stralci di conversazione, discussione e report di precedenti esperienze sul campo. Durante gli incontri sono previsti la lettura e riletture a voce alta espressivo-letteraria di albi illustrati (parziale o integrale) e momenti di conversazioni/discussioni su alcuni dei libri proposti.

**Mappatura delle competenze attese:** preliminari competenze didattico-operative sulle modalità di proporre gli albi illustrati nei diversi contesti e per diverse fasce d'età.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Crescere e formarsi con la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Silvia Blezza Picherle.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:**

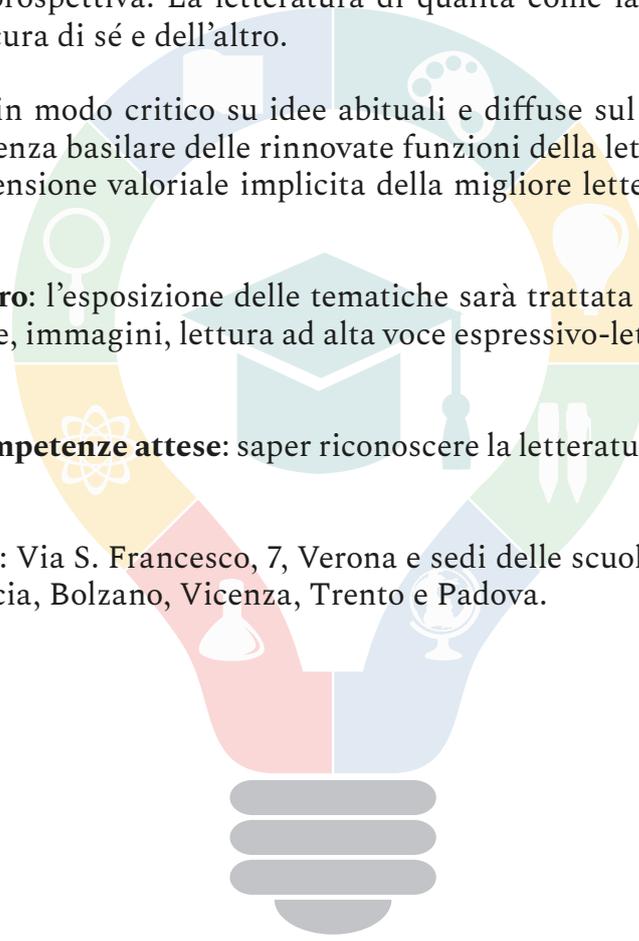
- il senso del leggere oggi per i bambini, i ragazzi e gli adolescenti;
- un cambio di prospettiva. La letteratura di qualità come laboratorio di emozioni, come luogo di cura di sé e dell'altro.

**Obiettivi:** riflettere in modo critico su idee abituali e diffuse sul senso del leggere; trasmettere una conoscenza basilare delle rinnovate funzioni della letteratura per l'infanzia; comprendere la dimensione valoriale implicita della migliore letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

**Metodologia di lavoro:** l'esposizione delle tematiche sarà trattata in modo dialogico con presentazione di slide, immagini, lettura ad alta voce espressivo-letteraria di brani di narrativa.

**Mappatura delle competenze attese:** saper riconoscere la letteratura di qualità con alcuni criteri basilari.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## Esperienze e attività di educazione alla lettura nella Scuola primaria

**Numero di ore:** 6.

**Docenti:** Luca Ganzerla e Serena Poletti, (membro del Gruppo di Ricerca, [www.raccontareancora.org](http://www.raccontareancora.org)), insegnante di Scuola primaria, laureata in Scienze della Formazione Primaria, da due anni attua ricerca-azione in ambito scolastico.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola primaria.

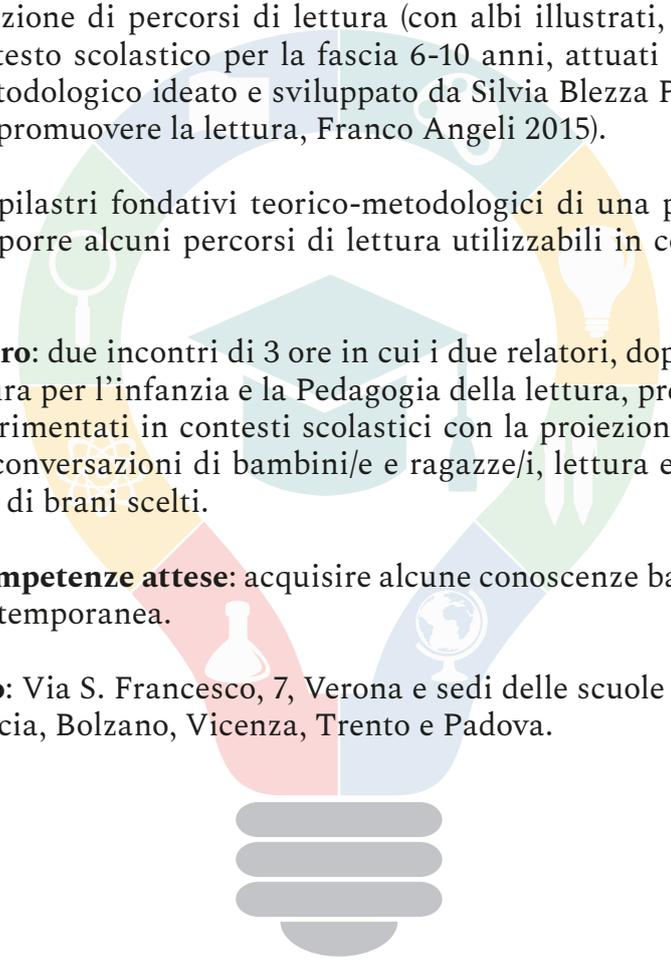
**Contenuti:** presentazione di percorsi di lettura (con albi illustrati, fiabe e romanzi) già sperimentati in contesto scolastico per la fascia 6-10 anni, attuati secondo l'innovativo progetto teorico-metodologico ideato e sviluppato da Silvia Blezza Picherle (si veda volume *Formare lettori, promuovere la lettura*, Franco Angeli 2015).

**Obiettivi:** fornire i pilastri fondativi teorico-metodologici di una promozione della lettura innovativa; proporre alcuni percorsi di lettura utilizzabili in contesto scolastico ed extra-scolastico.

**Metodologia di lavoro:** due incontri di 3 ore in cui i due relatori, dopo una breve introduzione sulla Letteratura per l'infanzia e la Pedagogia della lettura, presentano una serie di percorsi-lettura, sperimentati in contesti scolastici con la proiezione di slide, albi e libri illustrati, stralci di conversazioni di bambini/e e ragazze/i, lettura e riletture a voce alta espressivo-letteraria di brani scelti.

**Mappatura delle competenze attese:** acquisire alcune conoscenze basilari sulla letteratura per l'infanzia contemporanea.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## Empowerment a scuola. Progettare e sviluppare una didattica per il cambiamento

**Numero di ore:** 16.

**Docente:** Marcella Serra.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** il corso si propone di illustrare un modello teorico-pratico che favorisca il “cambiamento e la motivazione all’azione”. Oggi, più di ieri, è necessaria la capacità di progettare una didattica che favorisca il cambiamento nell’ottica di promuovere un maggiore benessere scolastico. Il corso proporrà modalità “di cambiamento”, che portino all’attuazione di: a) azioni condivise; b) al miglioramento delle relazioni interpersonali tra colleghi, tra docenti e studenti e tra gli alunni. Al fine di verificare l’efficacia del modello proposto e il miglioramento delle relazioni che ne dovrebbero conseguire, il corso prevede un’iniziale valutazione del benessere percepito a scuola e una successiva valutazione dello stesso alla fine del progetto formativo attuato in classe.

**Obiettivi:** conoscere il modello Parknas e vederne le possibili applicazioni pratiche; sperimentare attività secondo il modello proposto; attivare un processo per cui le persone si sentano attive fautrici di cambiamento.

**Metodologia di lavoro:** formazione in plenaria; lavori di gruppo e laboratori; metodologie attive (es. *role play*, simulate, ecc); assistenza online.

**Mappatura delle competenze attese:** capacità di costruire progetti di cambiamento rivolti sia a contesti di gruppo che a singoli individui; applicare tecniche e strategie efficaci per motivare colleghi e studenti a cambiare i propri comportamenti.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Del canone letterario: spunti e questioni

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Corrado Viola, laureatosi in Lettere presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, ha conseguito una seconda Laurea in Filosofia e il Dottorato di ricerca in "Italianistica (Letteratura umanistica)" e oggi è professore di Letteratura e Lingua italiana, e di Didattica delle letterature presso l'Università degli Studi di Verona, occupandosi di svariati progetti di ricerca scientifica, in particolare concernenti la letteratura tra il Sei e il Novecento. È membro fondatore del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.), di cui dirige le tre collane editoriali, oltre a far parte del Comitato scientifico/redazionale di varie riviste di settore. Ha organizzato e ha partecipato a molteplici convegni nazionali e internazionali. Ha al suo attivo 146 pubblicazioni scientifiche.

**Destinatari:** insegnanti del triennio della Scuola secondaria di secondo grado.

**Contenuti:**

- canone e canonizzazione;
- il dibattito sul canone;
- il canone nella storia letteraria;
- il canone e l'antologia scolastica;
- il canone e il periodizzamento;
- il canone e i programmi ministeriali;
- canone nazionale e canone occidentale;
- il canone del Novecento.

**Obiettivi:** riflessione critica sul canone letterario nei suoi risvolti scolastici.

**Metodologia di lavoro:** lezione frontale con discussione.

**Mappatura delle competenze attese:** comprensione critica del canone letterario nella didattica.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Il canone letterario nell'antologia scolastica della Scuola secondaria di primo grado

**Numero di ore:** 4.

**Docenti:** Corrado Viola.

Elena Gabusi, laureata magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, con una tesi di Didattica delle letterature sulle antologie scolastiche della Scuola secondaria di primo grado.

**Destinatari:** docenti di Scuola secondaria di primo grado.

**Contenuti:** il canone letterario è lo strumento antologico nel contesto della Scuola secondaria di primo grado. Nell'insegnamento della letteratura, il canone degli autori da trattare svolge sempre più un ruolo fondamentale, ma le Indicazioni nazionali emanate dal Ministero forniscono ai docenti solamente una visione degli obiettivi di competenza che gli alunni dovranno raggiungere e non una rosa di autori da trattare durante ciascun anno scolastico. In questo modo, all'insegnante viene data la possibilità di scegliere, autonomamente, quali autori spiegare in classe, soprattutto attraverso l'antologia, strumento essenziale di fissazione e "manutenzione" del canone. Si analizzeranno le Indicazioni nazionali e le linee di tendenza dello strumento antologico per questo grado di scuola, nello specifico portando l'esempio delle caratteristiche strutturali, grafiche e contenutistiche delle antologie maggiormente adottate per le scuole del territorio veronese e il canone degli autori presente in esse, elementi esaminati per via comparativa. Ci si soffermerà, in particolar modo, sui fascicoli di letteratura allegati ai volumi antologici, ponendo l'accento sulle loro peculiarità. Infine, stimolando l'intervento dei partecipanti, si proveranno a individuare le caratteristiche fondamentali e imprescindibili dell'antologia ideale secondo i docenti, sia dal punto di vista della struttura, che da quello del canone autoriale.

**Obiettivi:** comprendere le peculiarità del canone letterario per la Scuola secondaria di primo grado e le linee di tendenza dello strumento antologico per questo grado scolastico.

**Metodologia di lavoro:** lezione frontale di presentazione della ricerca condotta sulle antologie maggiormente adottate nelle sezioni veronesi di Scuola secondaria di primo grado, alternata a momenti di elaborazione personale e di gruppo, anche sull'analisi della normativa ministeriale e dei risultati della ricerca stessa.

**Mappatura delle competenze attese:** capacità di comprendere le Indicazioni nazionali e la loro applicazione, l'importanza dello strumento antologico e la possibilità data al docente di scegliere quale canone adottare.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Punteggiatura e didattica della scrittura: storia, norma, stile, tendenze

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Corrado Viola.

**Destinatari:** docenti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

**Contenuti:** la punteggiatura è la segnaletica del discorso. Come tale, il suo rilievo è evidente: dal punto di vista linguistico (innanzitutto sintattico) e, conseguentemente, anche nella didattica dell'italiano scritto. Se le grammatiche, scientifiche e scolastiche, ne fissano da tempo gli usi, vero è però che la codificazione normativa, pur rivendicando la propria inalterabile fissità (e dunque ponendosi sul piano extrastorico dell'invarianza), è pur sempre essa stessa un prodotto storico: anch'essa rispecchia, dunque, una fase della lingua nella sua evoluzione storica. Non solo: la norma, e quella che regola la punteggiatura non fa certo eccezione, è continuamente sottoposta a una serie di spinte che la trasformano (quando addirittura non la rinnegano), sia sul piano dello stile sia su quello delle tendenze socio-linguistiche, giornalistico-letterarie ed editoriali via via prevalenti. C'è dunque una norma grammaticale condivisa per l'interpunzione? Se sì, quale? E quali sono gli usi nella pratica linguistica dell'italiano odierno? Quale attenzione riservare ad essa nell'insegnamento dell'italiano?

**Obiettivi:** prendere coscienza del rilievo dell'interpunzione nell'insegnamento della lingua italiana.

**Metodologia di lavoro:** lezione frontale di presentazione, alternata a momenti di elaborazione personale e di gruppo.

**Mappatura delle competenze attese:** riconoscimento dell'importanza della punteggiatura all'interno dell'insegnamento dell'italiano e comprensione delle norme che la regolano.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

# Viaggiare in Geografia

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Maria Laura Pappalardo, professoressa di Geografia e di Geografia dell’Ambiente e del Paesaggio presso l’Università degli Studi di Verona, ha compiuto molteplici studi e ricerche in diversi campi della geografia, interessandosi in particolare ai problemi socio-culturali e regionali.

**Destinatari:** insegnanti Scuola secondaria di primo grado.

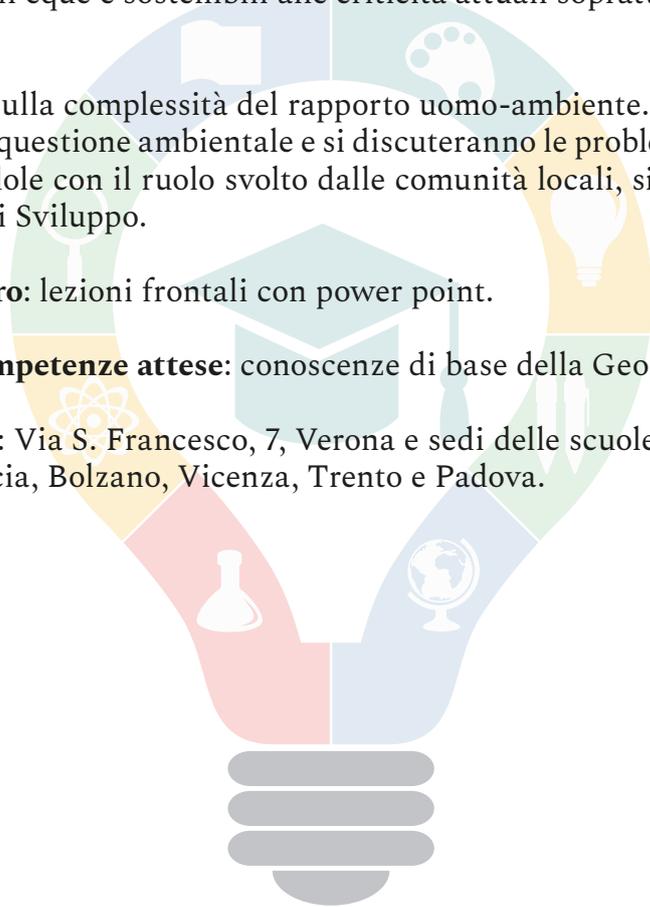
**Contenuti:** la Geografia scienza moderna per conoscere il pianeta e le sue problematiche, per proporre soluzioni eque e sostenibili alle criticità attuali soprattutto sul piano umano e ambientale.

**Obiettivi:** riflettere sulla complessità del rapporto uomo-ambiente. Si richiamerà tra l’altro l’attenzione sulla questione ambientale e si discuteranno le problematiche dell’auto-sostenibilità coniugandole con il ruolo svolto dalle comunità locali, sia nei Paesi Sviluppati che in quelli in Via di Sviluppo.

**Metodologia di lavoro:** lezioni frontali con power point.

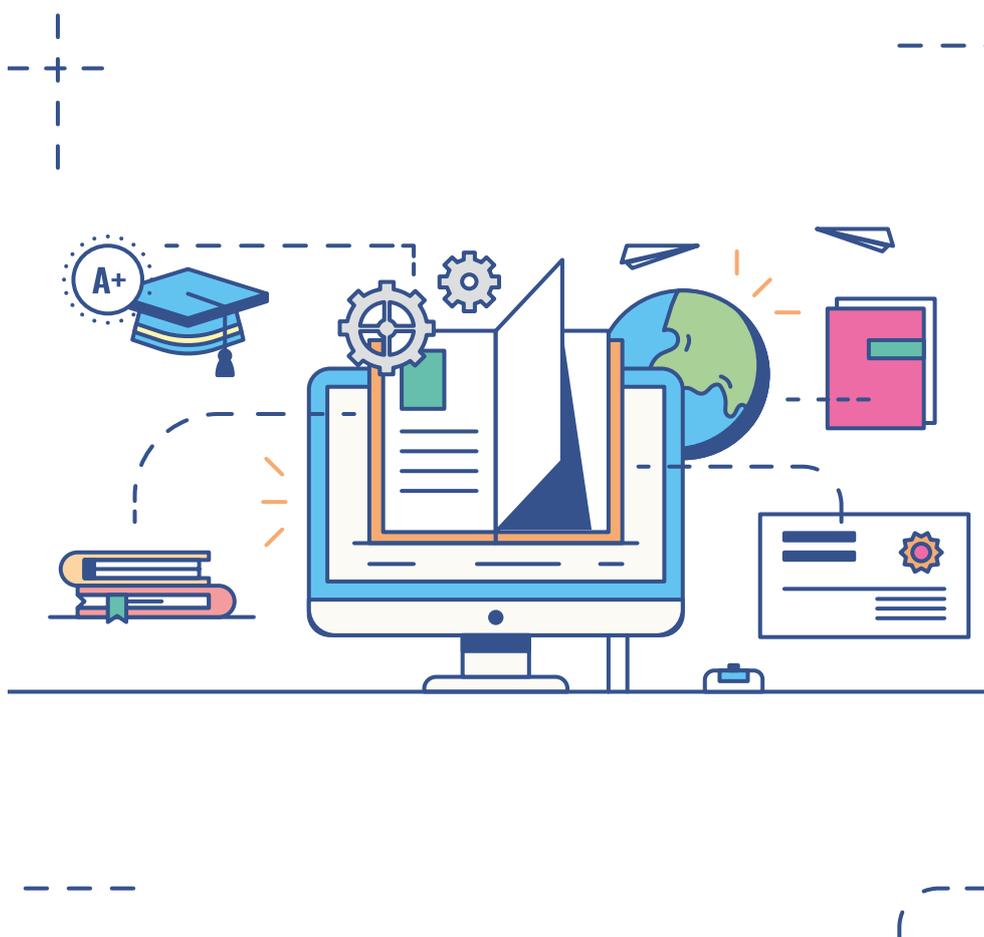
**Mappatura delle competenze attese:** conoscenze di base della Geografia.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



# Area II

## Editoria e nuove competenze informatiche





## Come creare un libro in classe: dall'idea progettuale alla pubblicazione

**Numero di ore:** 10.

**Docente:** Marco Fill, Esperto IT e Direttore responsabile QuiEdit.

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** il libro non solo come strumento di lettura, ma anche come prodotto da inventare, capire e realizzare. Il percorso permette ai docenti di acquisire la formazione di base al fine di progettare e creare un libro:

- le norme editoriali;
- tecniche di impaginazione;
- i formati;
- principali font;
- la gestione delle immagini;
- correzione delle bozze;
- realizzare la copertina;
- la stampa;
- la rilegatura.

**Obiettivi:** sviluppare le competenze necessarie a realizzare correttamente un libro destinato alla stampa.

**Metodologia di lavoro:** parte teorica e laboratorio di informatica.

**Mappatura delle competenze attese:** conoscenza delle norme editoriali, dei principali strumenti per l'impaginazione dei testi, delle tecniche di stampa e di rilegatura.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Come creare un'APP (applicazione mobile) in classe

**Numero di ore:** 10.

**Docente:** Marco Fill.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola secondaria di secondo grado.

**Contenuti:** saper creare un'app per la didattica è fondamentale nell'era digitale. Il percorso mira a formare i docenti al fine di renderli autonomi nella realizzazione di un'applicazione mobile, anche successivamente in classe, assieme agli studenti:

- panoramica sui Plugin di InDesign per creare applicazioni editoriali;
- azioni preliminari per realizzare un'applicazione;
- strutturare un'app;
- formato carta e navigazione (verticale ed orizzontale);
- pulsanti e collegamenti;
- stati oggetto;
- testo scorrevole;
- sommario;
- inserimento file audio e video;
- immagini panoramiche;
- gallerie fotografiche;
- effetti di zoom;
- link web;
- introduzione alla pubblicazione;
- pubblicazione tradizionale di InDesign, pensare digitale – formati organizzazione e fruizione;
- contenuti multimediali audio e video;
- overlays, ovvero informazioni aggiuntive attribuite agli oggetti di ID; impostare un test con Adobe Viewer su iPad e creazione della singola app per iPad.

**Obiettivi:** sviluppare le competenze necessarie a progettare app destinate alla didattica.

**Metodologia di lavoro:** la didattica si basa su un approccio prevalentemente pratico e si svolgerà in laboratorio di informatica.

**Mappatura delle competenze attese:** saper progettare un'app didattica, conoscere i principali strumenti di sviluppo, saper pubblicare un'app.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Il libro digitale: come creare un e-book in classe

**Numero di ore:** 10.

**Docente:** Marco Fill.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola secondaria di secondo grado.

**Contenuti:** l'e-book o digital book è utile per tutti docenti che desiderano creare una propria biblioteca digitale e mixare diverse metodologie. Creare e condividere con i propri studenti un e-book significa non solo imparare nuovi contenuti, ma anche valori aggiunti come alcune abilità strategiche, tra cui saper usare certi strumenti, cercare in rete, collaborare e interagire:

- introduzione al digital publishing;
- la struttura dell'ePub;
- organizzare il *workflow*;
- impostare il documento;
- impostare il layout;
- inserire e formattare il testo;
- gestione avanzata del testo;
- importare e gestire immagini;
- inserire elementi interattivi e multimediali;
- toc e l'indice di navigazione;
- gestire i metadati;
- esportare in formato ePub;
- verifica e approfondimenti.

**Obiettivi:** il percorso, che mira a fornire le competenze necessarie agli insegnanti che desiderano sviluppare materiali didattici per la scuola in formato digitale, affronta il flusso di lavoro nella gestione del *layout* e dell'impaginazione, finalizzato alla produzione di e-book in formato ePub con Adobe InDesign o altri software gratuiti.

**Metodologia di lavoro:** la didattica si basa su un approccio assolutamente operativo. Anche l'acquisizione dei concetti teorici avviene contemporaneamente all'utilizzo degli strumenti professionali con il software Adobe InDesign o altri software gratuiti. L'apprendimento avviene attraverso esercitazioni su simulazioni concrete: progettazione, impaginazione, realizzazione grafica e produzione di file esecutivi conformi ai requisiti di output.

**Mappatura delle competenze attese:** saper progettare un libro digitale, conoscere le tecniche per realizzare e pubblicare un e-book.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Cert-Lim Interactive Teacher: corso e certificazione AICA

**Numero di ore:** 20.

**Docente:** Stefania Corradi, si è laureata in Fisica col Professor Antonino Zichichi. Si è successivamente specializzata in programmazione informatica ed è, oggi, una programmatrice esperta ICT.

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, poiché rappresentano strumenti "a misura di scuola" che si aggiungono alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione già in uso nella didattica d'aula: è così che la nuova tecnologia si integra in modo trasversale alle diverse discipline. La certificazione CERT-LIM Interactive Teacher promuove la professionalità di chi possiede conoscenze e abilità in modo informale tramite la propria esperienza personale, ma anche di chi si accosta al mondo della comunicazione attraverso gli strumenti dell'ICT e nello specifico della LIM:

- ideazione;
- progettazione;
- realizzazione;
- interazione con gli allievi;
- documentazione, pubblicazione e tracciabilità della lezione;
- approfondimenti;
- esercizi e verifiche;
- valutazione e autovalutazione.

**Obiettivi:** raggiungere una formazione specifica dedicata all'utilizzo della LIM e un riconoscimento ufficiale a livello nazionale delle proprie conoscenze, abilità e competenze acquisite nell'ambito della formazione pubblica o privata.

**Metodologia di lavoro:** teorico-pratica con attività in laboratorio informatico ed esame finale facoltativo per conseguire la certificazione CERT-LIM Interactive Teacher che si compone di due moduli specifici: Modulo uno, competenza strumentale e Modulo due essential oppure full. Di carattere pratico e metodologico, si basano sugli argomenti dei Syllabus. I test sono stati concepiti in modo da permettere un riconoscimento significativo nella valutazione delle abilità e delle competenze, sia sotto l'aspetto strumentale, sia sotto l'aspetto metodologico e delle strategie comunicative.

**Mappatura delle competenze attese:** saper creare pagine didatticamente significative e coinvolgenti.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## IT Security (La sicurezza informatica): corso e certificazione AICA

**Numero di ore:** 20.

**Docente:** Stefania Corradi.

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** il percorso IT SECURITY aiuta a fornire agli insegnanti le competenze necessarie per identificare e trattare le minacce associate all'uso delle tecnologie informatiche, migliorando la loro capacità di gestire in modo sicuro i dati propri e degli istituti scolastici in cui lavorano. La certificazione ECDL IT Security Specialised, se sostenuta, prevede un unico esame; attesta le competenze in tema di sicurezza online e, trasferendolo sulla Skills Card ECDL, permette di conseguire punteggi nei concorsi pubblici:

- concetti relativi alla sicurezza informatica;
- malware;
- sicurezza di rete;
- uso sicuro del Web;
- comunicazioni;
- gestione sicura dei Dati e GDPR (General Data Protection Regulation).

**Obiettivi:** comprendere i concetti relativi alla sicurezza informatica. Avere consapevolezza del valore delle informazioni e di come proteggere i propri dati (backup). Saper identificare le principali minacce informatiche e le varie tipologie di malware. Conoscere le principali regole per assicurare la sicurezza nelle connessioni di rete e wireless e il controllo degli accessi. Conoscere le principali regole per utilizzare in modo sicuro il web (navigazione, social network).

**Metodologia di lavoro:** teorico-pratica con attività in laboratorio informatico ed esame finale facoltativo per conseguire la certificazione ECDL IT Security Specialised che prevede 36 domande sia teoriche che pratiche.

**Mappatura delle competenze attese:** utilizzare la tecnologia digitale in modo sicuro sia nelle attività quotidiane che nell'ambiente di lavoro; saper gestire una connessione di rete sicura, usare internet senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Insegnare con un blog: realizziamolo in classe

**Numero di ore:** 8.

**Docente:** Sergio Fedele.

**Destinatari:** insegnanti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** il percorso illustra l'evoluzione del blog e le necessità del suo utilizzo in ambiente scolastico, ponendo particolare attenzione alle necessità di ampliamento dell'offerta educativa e di apprendimento interattivo, definendone al contempo i criteri di tutela della privacy. Verranno poi illustrate le principali piattaforme in rete in cui è possibile creare un blog e analizzati alcuni esempi significativi a livello nazionale e internazionale:

- introduzione;
- perché creare un blog didattico;
- tutela della privacy: insegnanti, studenti, genitori;
- piattaforme e blog;
- esempi;
- esercitazione.

**Obiettivi:** il corso mira a fornire le basi per la progettazione, la creazione e la gestione di un blog a scopo didattico attraverso una metodologia di tipo teorico-pratico. Il coinvolgimento dinamico e simultaneo della scuola, degli insegnanti, degli studenti e delle famiglie permesso dal blog, consente la realizzazione di un sapere condiviso, in cui ognuno è protagonista attivo del processo educativo e di conoscenza.

**Metodologia di lavoro:** laboratorio informatico con esercitazioni pratiche.

**Mappatura delle competenze attese:** creare un blog a scopo didattico consente di avviare processi di costruzione e partecipazione attiva in grado di ampliare le conoscenze e le competenze acquisite in aula. Il coinvolgimento dinamico e simultaneo della scuola, degli insegnanti, degli studenti e delle famiglie permesso dal blog, consente la realizzazione di un sapere condiviso, in cui ognuno è protagonista attivo del processo educativo e di conoscenza.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## La nuova cassetta degli attrezzi: guida agli strumenti digitali essenziali

**Numero di ore:** 12.

**Docente:** Luca Melchionna, giornalista e consulente di comunicazione, ha maturato 15 anni di esperienza nei musei, nelle aziende e nell'innovazione digitale. Ha lavorato per il Mart di Rovereto, il Museion di Bolzano, Palazzo Grassi a Venezia, il MAXXI di Roma e il Triennale Design Museum a Milano. Insegna Social Media Management per la cultura alla Fondazione Fittcarraldo di Torino, alla Libera Università di Bolzano e a TSM - Trentino School of Management. Ha fondato la società Storie Fatte a Macchina, che si occupa della progettazione di conversazioni automatizzate.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** gli strumenti digitali proprietari sviluppati dai centri di istruzione non sono quasi mai adeguati al loro scopo. Bisogna usare strumenti efficienti e standardizzati e lavorare nell'ecosistema digitale insieme ai pubblici di riferimento. Il problema è individuarli, distinguere l'essenziale dal transitorio, renderli accessibili. Questo corso fa il punto sulla cassetta degli attrezzi necessaria a un docente per governare il cambiamento.

- prendere appunti / Google Keep, Note, appunti vocali;
- documenti condivisi / Google Drive;
- pubblicare e usare i link / Bitly, Medium;
- basta con le chiavette / Wetransfer, Dropbox, album di immagini condivisi;
- i social media senza perdere il controllo / Tweetdeck, Hootsuite;
- gestione e produzione di immagini / Google Images, Unsplash, Canva, Google Street View;
- parlarsi evitando i gruppi Whatsapp / Whatsapp web, Appear.in, Hangout, Skype, Telegram;
- restare informati / Google Alerts, Google Trends, Telegram;
- ambienti di lavoro integrati / Basecamp, Slack;
- formazione specialistica / LinkedIn Learning, Coursera, iTunes U;
- questionari / SurveyMonkey;
- gestire i luoghi / Google Maps, GSI (cenni).

**Obiettivi:** assunzione di responsabilità e autonomia nell'aggiornamento.

**Metodologia di lavoro:** per ognuno degli strumenti, mezz'ora di introduzione e mezz'ora di lavoro pratico.

**Mappatura delle competenze attese:** consapevolezza del funzionamento di strumenti digitali efficienti.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

# Wikipedia

**Numero di ore:** 8.

**Docente:** Luca Melchionna.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** come sapete, i vostri studenti usano già Wikipedia, purtroppo spesso in una modalità di passività acritica. Imparando a dominare lo strumento, si possono trasformare i punti di crisi in una risorsa pedagogica. Sono molte le cose che si possono fare su Wikipedia: imparare a distinguere le fonti rilevanti e autorevoli; gestire una bibliografia; distinguere tra errori fattuali e refusi; imparare a lavorare in condivisione con una comunità online; attivare delle collaborazioni personali e collettive con i professionisti dei centri di cultura; imparare alcuni concetti chiave di editing e programmazione; migliorare le capacità linguistiche; attivare progetti di volontariato di alto profilo etico; partecipare a conferenze internazionali. Approfondire:

- cos'è una comunità online;
- come funziona Wikipedia;
- la negoziazione degli errori e delle regole;
- l'ambiente di editing come laboratorio di acquisizione di competenze digitali, relazionali, gestionali;
- Wikipedia come strumento di distribuzione di contenuti specialistici; ARTUK;
- laboratorio: editing di pagine e citazione delle fonti;
- l'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione;
- la cultura del Remix;
- Wikipedia come meccanismo di controllo delle fonti;
- copyright, licenze aperte, Creative Commons, libertà di panorama;
- Wikipedia e le biblioteche; Wikisource;
- Wikipedia e i musei; GLAM;
- Wikipedia e il volontariato; Wiki 4 Refugees;
- Wikipedia e il marketing dei contenuti; le Editathon;
- laboratorio: sviluppare un progetto o una rete di relazioni;

**Obiettivi:** conoscenza strategica e operativa degli aspetti essenziali della comunità di Wikipedia.

**Metodologia di lavoro:** per ogni lezione 3 ore di teoria e un'ora di lavoro pratico.

**Mappatura delle competenze attese:** padronanza dei processi necessari per usufruire dello strumento Wikipedia a scopo didattico.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Il pensiero computazionale a scuola

**Numero di ore:** 8.

**Docente:** Stefania Corradi.

**Destinatari:** insegnanti della Scuola primaria, secondaria di primo grado e del primo biennio della Scuola secondaria di secondo grado.

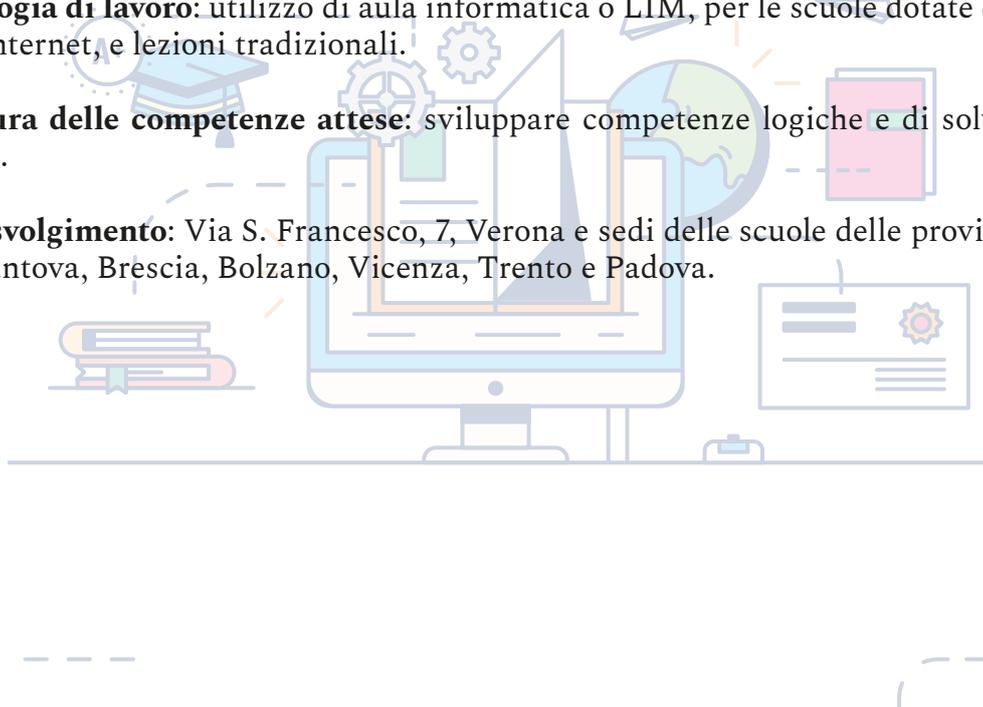
**Contenuti:** il pensiero computazionale e il *coding* svolto tramite strumenti adatti ai bambini e ai ragazzi (Scratch, code.org), applicabili alle varie discipline, con attenzione alle iniziative nazionali e internazionali.

**Obiettivi:** il pensiero computazionale è una tra le priorità definite dal MIUR, “affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatrici passive di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti tecnico-scientifici del calcolo algoritmico per la soluzione dei problemi” (Circolare del MIUR).

**Metodologia di lavoro:** utilizzo di aula informatica o LIM, per le scuole dotate di connessione a internet, e lezioni tradizionali.

**Mappatura delle competenze attese:** sviluppare competenze logiche e di soluzione dei problemi.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.



## Caffè digitali. Una buona pratica di scambio e condivisione di conoscenze e competenze digitali applicate alla didattica

**Numero di ore:** 8.

**Docenti:** Gisella Di Pasquale, docente di Scuola primaria, specialista di lingua inglese. Fino al 2017 funzione strumentale per la multimedialità, attualmente animatore digitale presso l'I.C. Oppeano (Verona). Ha una pluriennale esperienza in ambito di formazione e tutoraggio agli adulti.

Elena Nalini, docente di Scuola primaria presso l'I.C. Oppeano (Verona). Funzione strumentale per la multimedialità fino al 2017 e componente del team dell'innovazione digitale per il terzo anno. Da anni formatrice in ambito digitale su software per LIM e ambienti di apprendimento.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

### **Contenuti:**

- l'accesso a piattaforme web;
- l'archivio e la condivisione di dati;
- l'utilizzo di web app e bacheche virtuali;
- la creazione di lezioni con l'utilizzo delle risorse del web.

**Obiettivi:** accedere a piattaforme di web storage, creare, archiviare e condividere elaborati di varie tipologie, attraverso l'utilizzo delle principali funzionalità, compresa la ricerca di app adatte al progetto didattico del docente. Provare e utilizzare web app e bacheche virtuali per condividere risorse, creare lezioni efficaci, innovative e accattivanti, con attenzione alla creazione condivisa, alla didattica individualizzata e alla cura dei contenuti (uso di immagini libere da copyright).

**Modalità di lavoro:** metodologia laboratoriale e *peer-to-peer*. Dopo una breve presentazione delle principali funzionalità di app e di ambienti, ogni corsista sperimenta immediatamente quanto appreso, con la supervisione di docente e tutor. È proposta la condivisione degli elaborati, per creare un gruppo di pratiche e di apprendimento.

**Metodologia delle competenze attese:** i docenti sono guidati in un percorso di familiarizzazione per un utilizzo consapevole di Cloud e web app liberi (Padlet, Powtoon, Learning Apps, TES-Teach, Linoit, Ed-Puzzle, App di Google per la scuola) e di spazi di archiviazione (Google Drive). L'obiettivo è accompagnare i corsisti, tramite attività laboratoriali in presenza e a casa, a creare, archiviare, condividere elaborati attraverso l'utilizzo delle principali funzionalità degli ambienti di cui sopra, compresa la ricerca e selezione di app specifiche per l'ideazione di un proprio progetto.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

# Area III

## Marketing, organizzazione e gestione risorse umane





## Come organizzare un Evento (elementi di *event & meeting planning*)

**Numero di ore:** 8.

**Docente:** Lara Saccalani, Meeting Executive MPE Italia Chapter e responsabile marketing QuiEdit.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** i convegni sono forme di comunicazione aggregata indispensabili ormai per la crescita culturale e il progresso scientifico e sociale. Progettazione, organizzazione, gestione e valutazione di un evento richiedono professionalità specifiche, ma è possibile trasferire le principali nozioni affinché i docenti interessati possano organizzare o co-organizzare in modo proficuo un evento specifico all'interno della scuola o in location scelte per iniziative didattiche (biblioteche, strutture sportive, luoghi per le premiazioni, ecc). Anche la pianificazione di un viaggio di istruzione può essere semplificata grazie a questo breve percorso formativo. È altresì utile al fine di organizzare conferenze virtuali con i colleghi. Il focus sui contenuti riguarda in particolare:

- tipi di evento, loro finalità e obiettivi;
- comunicazione pre evento e pianificazione dei contenuti;
- formulazione del budget, contatti con le strutture (se non si tratta del proprio Istituto) ed eventuali assicurazioni;
- programmi di gestione via web, applicazioni e apps per meeting e convegni;
- conferenze virtuali;
- etica professionale;
- spedizioni e registrazioni;
- accessibilità;
- scelta dell'attrezzatura e dei servizi audiovisivi, sale convegni e allestimenti.

**Obiettivi:** permettere ai docenti di gestire un piccolo evento alla stregua di *executive manager*, arrivando a cogliere le giuste relazioni, i ritmi, le specificità, dotandoli degli strumenti (teorici, pratici, apps e web) in grado di sostenerli.

**Metodologia di lavoro:** pratica, basata su esempi concreti di eventi svolti, supportati da materiale cartaceo e informatico necessari alla focalizzazione dell'apprendimento.

**Mappatura delle competenze attese:** conoscenza delle norme, delle modalità, delle finalità e degli strumenti fondamentali per realizzare un evento di supporto dentro o fuori l'istituto scolastico.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Gestione del tempo: meno stress, più risultati

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Sergio Fedele.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** il seminario ha lo scopo, da una parte, di portare risultati immediati ai partecipanti in termini di maggiore serenità ed efficacia quotidiana. Dall'altra essi impareranno un metodo collaudato per modificare sistematicamente le proprie abitudini fino a ottenere il livello desiderato di gestione del tempo. Gli insegnanti potranno poi trasferire questo metodo ai loro studenti per aiutarli a vivere a loro volta in maniera più efficace e felice:

- le quattro malattie della gestione del tempo;
- forza di volontà e abitudini;
- *Quick Wins & Big Wins*;
- la "legge 80-20";
- la gestione efficace delle e-mail;
- gestione del proprio livello di energia fisica e mentale nel corso della giornata;
- le buone pause;
- gestione delle attività: il metodo GTD;
- scegliere e vivere i propri ruoli.

**Obiettivi:** il primo passo per ciascun partecipante sarà individuare i propri eventuali punti deboli, cioè di quali delle cosiddette "quattro malattie della gestione del tempo" essi soffrano in modo da avviare un percorso individuale di crescita personale, con l'obiettivo di investire il proprio tempo in modo qualitativamente valido.

**Metodologia di lavoro:** esercizi pratici di applicazione del principio dei *Quick & Big Wins*, del metodo *Getting Things Done* e altri strumenti di riconosciuta efficacia; video e *storytelling*.

**Mappatura delle competenze attese:** attivare strategie efficaci al fine di conciliare nel miglior modo le diverse esigenze professionali.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Parlare in pubblico

**Numero di ore:** 4.

**Docente:** Sergio Fedele.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** nella nostra società moderna basata sui servizi, parlare davanti ad un pubblico non è più un'attività riservata ad un numero limitato di persone con un ruolo di leadership formale. Una vasta maggioranza delle persone ha occasione, ormai almeno settimanalmente, di parlare in pubblico, ad esempio durante una riunione lavorativa, oppure con un cliente o all'interno di un'associazione. A maggior ragione questo vale per un'insegnante che parla in classe, incontra regolarmente i colleghi durante i consigli di classe e i colleghi docenti, collabora con psicologi e altri professionisti sociali, deve dare *feedback* a volte negativi ai genitori dei suoi allievi, presentare eventi e perfino essere intervistato alla radio o in TV:

- postura, movimenti nella sala, voce;
- atteggiamento mentale e psicologia del parlare in pubblico;
- raccolta di informazioni e pianificazione;
- lo *storytelling* e come far ridere;
- la preparazione scritta del discorso;
- come fare le prove in modo efficace;
- esercitazione individuale e *feedback*.

**Obiettivi:** gli insegnati sono già di fatto professionisti del parlare in pubblico, ma con il supporto di questo breve corso è possibile imparare il metodo di lavoro del *public speaking* per aumentare la qualità della *performance*.

**Metodologia di lavoro:** teorico-pratica e visual attraverso video esemplificativi.

**Mappatura delle competenze attese:** eliminazione di eventuali difetti che si sono accumulati negli anni riguardanti la postura, il linguaggio del corpo, l'uso della voce, di parole e "suoni di collegamento" (tipo eh, uh) e creare maggior consapevolezza in merito al proprio atteggiamento mentale nei confronti di quella che è una vera e propria *performance* davanti ad un pubblico.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

## Training esperienziale in barca a vela



**Numero di ore:** 20.

**Docente:** Mimmo Palmieri, Fondatore e ispiratore di EST GARDA, Istruttore Federale FIV e motivatore, ha costruito la propria esperienza professionale negli anni partecipando a regate ad alto livello, il circuito mondiale Maxi Yacht, trofei internazionali ed alla campagna Olimpica di Atlanta nel 1996 in qualità di sparring/prodiere della classe Soling. In ambito formativo ha approfondito le naturali attitudini di comunicazione e la conoscenza sulle tematiche delle dinamiche di gruppo a livello universitario. Fino ad oggi ha imbarcato oltre 20.000 allievi. Particolarmente attento all'aspetto psicologico-relazionale della navigazione, ne predilige i risvolti umani.

**Destinatari:** docenti di ogni ordine e grado.

**Contenuti:** la metodologia utilizzata sarà quella induttiva: si collocherà la persona al centro dell'azione formativa; le esperienze dell'individuo e del gruppo saranno al centro dell'attenzione. Un'esperienza in barca a vela può essere un'occasione per conoscersi meglio, per scoprire le dinamiche personali e per imparare a costruire un gruppo. Attrezzare un'imbarcazione, un piccolo mondo, un microcosmo, per un viaggio, non è una metafora filosofica, ma è farsi delle domande, articolare soluzioni, prevedere, accettare la compresenza della possibilità del rischio. In barca si sta stretti e si fa fatica, in barca la tecnologia ci aiuta ma non ci tira fuori dai guai, in barca l'uomo conta ancora tanto e spesso riconoscere di essere così importanti risulta disarmante. Conoscersi meglio e imparare a organizzare, gestire ed essere parte di un gruppo, questo è l'obiettivo. Le attitudini e capacità relazionali-comunicative sono coinvolte e implementate. L'obiettivo di conoscere a fondo i propri collaboratori viene raggiunto con decisione, perizia e stile. Con il *role playing* puntiamo alla sua funzione compiutamente educativa, prevedendo che gli allievi tutti progettino l'esperienza, la rappresentino (*Problem setting*) e infine ne facciano di essa l'oggetto di un'approfondita disamina critica risolutiva.

**Obiettivi:** l'attività ha lo scopo primario di migliorare alcuni di questi comportamenti, abilità e aspetti: valorizzazione dei ruoli e dell'organizzazione; creazione, gestione e sviluppo del team e in generale delle risorse umane (leadership e cooperazione); pianificazione; capacità relazionali e di comunicazione; sicurezza e fiducia.

**Metodologia di lavoro:** sperimentazione attiva e partecipata nella fase teorica e pratica.

**Mappatura delle competenze attese:** il *Test di J. Moreno*, a fine esperienza, è la prova della validità del metodo: la percezione degli allievi sui compagni di lavoro, prima e dopo il vissuto in barca, cambia, rafforzando i legami, scoprendo attitudini e qualità, stimolando il desiderio di interagire.

**Sede di svolgimento:** Via S. Francesco, 7, Verona e sedi delle scuole delle province di Verona, Mantova, Brescia, Bolzano, Vicenza, Trento e Padova.

